



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Carella Daniela (Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
75	29/03/2017	6	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo". Adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale. Allegati.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- c) il PSR della Campania 2014-2020, in applicazione del Capo II del Reg. (UE) n. 1303/13 ha previsto la misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- d) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 243 del 30.11.2015, nella seduta del 14 dicembre 2015 e successiva procedura scritta conclusasi il 14 marzo 2016 con nota n.2016.0176666 è stato consultato, ed ha emesso parere, su tutti i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/13;
- e) con DRD n.15 del 04.05.2016 è stato approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020" che riporta per ciascuna tipologia di intervento del programma i criteri di selezione delle operazioni, ex art.49 Reg. (UE) 1305/13;
- f) con DRD n.19 del 20 maggio 2016 e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 23 maggio 2016, sono state approvate le disposizioni attuative della misura 19 e adottati i bandi per l'ammissione al sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale e il termine previsto per la presentazione delle istanze è stato fissato entro il 30 agosto 2016;
- g) con DRD n.37 del 28.07.2016 e s.m.i. è stato nominato il Comitato di Selezione ai sensi del punto 3, art.33 del Reg.1303/13;
- h) con DRD n.38 del 28.07.2016 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni generali del PSR 2014-2020 delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- i) con DRD n.45 del 12.09.2016 sono state approvate le procedure per l'ammissibilità del sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);
- j) con DRD n.73 del 29.03.2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva del bando per l'ammissibilità della tipologia di intervento 19.1.1. "Sostegno preparatorio";
- k) con DRD n.74 del 29.03.2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva del bando per la "selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale";

VISTI

- a) Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- d) il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- e) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza,
- g) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- h) il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- i) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- j) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- k) Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- l) il D.M. n.3536 del 08/02/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 67 del 21 marzo 2016.

CONSIDERATO che:

- a) con DRD n.74 del 29.03.2017 è stata approvata, a seguito dell'esito dei riesami, la graduatoria unica regionale definitiva con l'elenco dei GAL e delle SSL ammesse e selezionate, nonché l'elenco dei GAL e delle SSL non ammissibili;
- b) risultano utilmente collocati in graduatoria e quindi selezionati n.11 GAL e SSL;
- c) gli 11 GAL e SSL ammessi e selezionati interessano solo alcuni dei territori comunali delle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" sui quali è possibile attuare lo sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER;
- d) è necessario consentire anche ad altri partenariati, che insistono sui territori comunali che non fanno parte delle strategie dei GAL già selezionati, di cogliere l'opportunità offerta dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014-2020 - Misura 19 - Sviluppo Locale di Tipo partecipativo - LEADER;

RILEVATO che è opportuno, vista la Decisione della Commissione Europea C(2017) 1383 final del 22 marzo 2017 che ha approvato, fra l'altro, la scheda della misura 19 con relativo incremento della dotazione finanziaria e un numero massimo di 15 Gruppi di azione locale e di Strategie di sviluppo locale, disporre la pubblicazione di un nuovo bando per completare la selezione dei GAL e delle SSL entro i termini previsti dalla norma regolamentare ai sensi del punto 4, dell'art.33 del Reg. UE 1303/13;

DATO ATTO che per rispettare la tempistica dei termini previsti dal punto 4, art.33 del del Reg. (UE) n.1303/13 per non incorrere nel disimpegno delle risorse comunitarie (31 dicembre 2017) è opportuno disporre la pubblicazione di nuovi bandi per completare l'ammissibilità del sostegno preparatorio e la selezione dei GAL e delle SSL;

VISTI

- a) il bando di selezione della tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio" predisposto dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 52-06, che allegato al presente provvedimento (**allegato 1**), ne forma parte integrante e sostanziale;
- b) il bando di selezione dei GAL e delle SSL predisposto dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 52-06, che allegato al presente provvedimento (**allegato 2**), ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dover:

- a) adottare il bando di selezione della tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- b) adottare il bando di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di sviluppo locale (SSL), che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 2);
- c) disporre che le aree di riferimento per sviluppare il sostegno preparatorio e la strategia di sviluppo locale sono quelle riferite ai territori comunali che non sono rientrati nei territori comunali di riferimento dei GAL e delle SSL selezionati con il bando adottato ai sensi del DRD 19 del 20 maggio 2016 (allegato 3);
- d) fissare entro il termine delle **ore 12,00 del 02 maggio 2017** secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi, la consegna, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 15° piano, stanza n.9 - 80143 - Napoli, della domanda di partecipazione per il sostegno preparatorio e della domanda di partecipazione per la selezione dei GAL e delle SSL;

PRESO ATTO che:

- a) con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- b) con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n.211 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il bando di selezione della tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio" che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);
2. di adottare il bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);
3. le aree di riferimento selezionabili per la strategia di sviluppo locale sono quelle riferite ai territori comunali che non sono rientrati nei territori comunali di riferimento dei GAL e delle SSL selezionati con il bando adottato ai sensi del DRD 19 del 20 maggio 2016 (**allegato 3**);

4. di disporre che le istanze e la relativa documentazione, devono pervenire alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 15° piano, stanza n.9 - 80143 - Napoli, entro il termine delle **ore 12,00 del 02 maggio 2017** secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi;
5. di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (09) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto e dei relativi allegati sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - 6.1 Assessore Agricoltura;
 - 6.2 Assessore ai Fondi Europei;
 - 6.3 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 6.4 AGEA, Organismo Pagatore;
 - 6.5 UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
 - 6.6 Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - 6.7 Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" per la relativa pubblicazione;
 - 6.8** UDCP-Segreteria di Giunta Ufficio III-Affari generali-Archiviazione decreti dirigenziali;

DIASCO



REGIONE CAMPANIA

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020</i>	
BANDO PUBBLICO	“Sostegno preparatorio”
codice misura	<i>19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)</i>
codice sottomisura	<i>19.1 - Sostegno preparatorio</i>
codice tipo intervento	<i>19.1.1 - Sostegno preparatorio</i>
Autorità di Gestione	<i>Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Unità Operativa Dirigenziale - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura</i>



L'Europa investe nelle zone rurali

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;



L'Europa investe nelle zone rurali

- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il



L'Europa investe nelle zone rurali

rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Commissione Europea – Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (così come trasposta nel diritto nazionale);



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”;
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - “C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale”;
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;



L'Europa investe nelle zone rurali

- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE)



L'Europa investe nelle zone rurali

- n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’8 febbraio 2016, n. 3536, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC”;
 - Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell’11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020, misure non connesse alla superficie, in corso di approvazione

Circolari AGEA:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale”.



L'Europa investe nelle zone rurali

- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.434 del 5 ottobre 2015: “Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di condizionalità – Anno 2015”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare UMU.2016.663 del 22 aprile 2016 - Istruzioni operative n. 12: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016”.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it



L'Europa investe nelle zone rurali

2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per la presente sottomisura ammontano ad euro 1.618.875,30.

3. Finalità della tipologia di intervento

La tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" è collegata alla priorità 6 - Focus area 6B ed è funzionale a migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale, limitato temporalmente alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL.

Il sostegno preparatorio alla definizione della strategia di sviluppo locale (SSL) si riferisce a:

- iniziative di formazione rivolte agli attori locali interessati alla SSL;
- studi/analisi dell'area interessata alla SSL (incluse le analisi di fattibilità per progetti od operazione che si intendono realizzare attraverso la SSL);
- attività per la progettazione della SSL, incluse la consulenza e le azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della SSL;
- attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato coinvolti nel processo di elaborazione della strategia.

L'intervento è considerato preliminare ma non propedeutico alla eventuale presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei GAL e delle SSL, che rappresenta anche domanda di adesione al LEADER 2014-2020.

4. Ambiti territoriali di attuazione

Il presente bando trova attuazione nelle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia Leader. L'elenco completo dei Comuni rientranti nelle suddette macroaree è riportato all'interno delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I soggetti richiedenti possono essere **partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione** (struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria tra quelle previste dal codice civile), laddove per "nuova costituzione" (desumibile dalla data riportata nell'Atto Costitutivo) si intende quella effettuata a partire dalla data di approvazione del PSR Campania 2014-2020 (20 novembre 2015).

Per i partenariati pubblico/privati non ancora costituiti in Gruppi di Azione Locale al momento della presentazione dell'istanza, il beneficiario è un membro del partenariato che opera in nome e per conto del partenariato stesso, a tal uopo individuato come Soggetto Capofila nell'ambito di uno specifico accordo scritto tra i vari soggetti partner.

6. Condizioni di ammissibilità

Per accedere alla procedura di cui all'intervento 19.1.1, i soggetti proponenti devono rispondere a quanto previsto dal precedente paragrafo 5. Inoltre devono verificarsi le



L'Europa investe nelle zone rurali

seguenti condizioni di ammissibilità, vevoli, al contempo, per la selezione delle strategie di sviluppo locale nell'ambito della procedura di selezione dei GAL e delle SSL.

- a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
- b. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER
- c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
- d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.
- e. disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
- f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- g. presentazione della SSL;
- h. assenza di conflitto d'interesse.

Il sostegno preparatorio è ammissibile indipendentemente dall'esito istruttorio della selezione dei Gal e delle SSL fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura.

7. Regime di incentivazione (intensità di aiuto e importo massimo finanziabile)

L'aiuto è concesso come contributo in conto capitale.

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo concedibile non è superiore ad euro 100.000,00 per ciascun soggetto richiedente

8. Impegni e prescrizioni operative

Non applicabile al presente tipo di intervento

9. Vincoli e durata degli impegni

Non applicabile al presente tipo di intervento

10. Costi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a. attività di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- b. studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia e degli interventi correlati;
- c. amministrativi (costi operativi e per il personale);
- d. costi di consulenza per la progettazione della strategia di sviluppo locale;
- e. attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;

Per il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda, è necessario dotarsi di un ordine di servizio che indichi nominativamente il personale impegnato nelle attività di progetto ed il rapporto tra il costo lavoro / giorno ed il numero delle giornate lavorative dedicate al progetto; per la selezione di personale dipendente di nuova assunzione, professionisti e/o lavoratori autonomi devono essere adottate procedure aperte e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione; se compatibili, si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Per gli acquisti di beni e servizi, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa europea sui contratti pubblici.

Per le spese vigono le disposizioni "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania, 20 novembre 2015, e la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, attestata dalla sua data di protocollazione, quietanzate entro la data di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla tipologia di intervento 19.1.1.

In caso di inammissibilità della domanda per il tipo di intervento 19.1.1, i costi sostenuti dal partenariato per il sostegno preparatorio non saranno ammessi.

11. Procedura e criteri di selezione

L'Autorità di Gestione nominerà un Comitato di selezione istituito con proprio provvedimento e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL in coerenza con le indicazioni dell'art.33, par.1 del reg. (UE) 1303/2013. Tale comitato esprimerà giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati, procedendo alla redazione di una scheda di valutazione per ciascuna proposta di SSL.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno selezionate le proposte di SSL presenti nella graduatoria che avranno riportato almeno 51 punti di cui almeno 30 relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".

A parità di punteggio sarà data priorità alla proposta di SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione



degli attori locali per la proposta di strategia”, e in caso di ulteriore parità a quella che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.



Misura

M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.1 – Sostegno preparatorio

Tipologia di intervento

19.1.1 – Sostegno preparatorio

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.



Principio di selezione 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	50

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>SI</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura .
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq		0	
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	Popolazione compresa tra 100.001 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.001 e 60.000 abitanti	2		



	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti		0	
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader
	< 90 abit./kmq	8		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		
	> 150 abit./kmq		0	
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{variazione}_{2011/2001} = (\text{Pop}_{2011} - \text{Pop}_{2001}) / \text{Pop}_{2001} * 100$ (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	< di -5%	11		
	-5% ≤ spop < 0%	6		
	≥ di 0%		0	
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{Indice di invecchiamento} = P_{65\text{e più}} / P_{\text{fino a 14}} * 100$ (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100		0	
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1		0	



Principio di selezione 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	50

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t_0 al punto t_1) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc...) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ ≤ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	8		
	Incontri sul territorio ≤ 5 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0		0	
Studi sull'area leader di riferimento	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8		



	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche		0	
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di “attività di animazione del territorio” si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l’attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell’ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell’ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione “Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia”



L'Europa investe nelle zone rurali

12. Modalità e tempi di esecuzione dell'intervento

La realizzazione delle attività di sostegno preparatorio può essere svolta nell'arco temporale che va dalla data di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania, 20 novembre 2015, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

13. Presentazione della domanda di partecipazione e documentazione richiesta

I Partenariati pubblico/privati o i GAL di nuova costituzione che intendono candidarsi per ottenere gli aiuti di cui al presente bando devono presentare domanda di partecipazione entro le **ore 12 del 02 maggio 2017**. Qualora la data di scadenza coincida con un sabato, domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa e NON farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda compilata secondo il modello di cui all'All.1, corredata di tutta la documentazione di seguito prevista, dovrà essere trasmessa a mezzo Poste Italiane o con corriere espresso o con consegna a mano alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli, piano 15°, stanza n.9.

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura **“PSR 2014-2020 Campania - Misura 19, Sottomisura 19.1, Tipologia di intervento 19.1.1 “Sostegno Preparatorio”**, e l'indicazione del mittente GAL o soggetto capofila.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili. In nessun caso sarà possibile integrare la domanda presentata.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL già costituito ovvero del Soggetto Capofila nel caso di partenariato pubblico/privato.

La documentazione da inviare in uno alla domanda, a pena di inammissibilità, per accedere al sostegno preparatorio è costituita da:

- 1) istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando
- 2) copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale nel caso di GAL già costituito ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- 3) fascicolo aziendale/anagrafico facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n.503 e s.m.i;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- 4) documentazione comprovante l'attività preparatoria svolta (all.2) e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- 5) strategia di sviluppo locale elaborata sulla base dello schema allegato al bando per la selezione dei GAL e della strategia di sviluppo locale e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- 6) atto costitutivo e statuto in caso di GAL già costituito e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- 7) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio (solo soggetti privati);
- 8) dichiarazione del soggetto capofila del partenariato di assenza dei conflitti d'interesse in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie ai sensi del DPR n.445/2000, (laddove il GAL non si è ancora costituito);
- 9) dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti d'interesse ai sensi del DPR n.445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL (laddove il GAL si è costituito);
- 10) documentazione attestante l'avvenuta informativa effettuata ai sindaci dei Comuni inseriti nell'ambito territoriale di riferimento, della proposta di SSL;
- 11) protocollo d'intesa o accordo di partenariato approvato nelle relative sedi competenti e relativo supporto informatico (CD-ROM)

14. Domanda di sostegno

Per ottenere la concessione del sostegno, i soggetti richiedenti successivamente all'ammissibilità della domanda di partecipazione al tipo di intervento 19.1.1 dovranno comunque presentare una domanda di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Gestione. La mancata presentazione della domanda di sostegno sul sistema SIAN, nei termini e nelle modalità che saranno definite con successivo atto, comporta la decadenza della domanda di sostegno e l'estinzione del procedimento.

15. Domanda di pagamento

E' prevista un'unica modalità di pagamento a saldo, a seguito della presentazione di apposita domanda sul sistema SIAN successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva relativa al tipo di intervento 19.1. La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva presso i soggetti attuatori (UOD-STP) e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività preparatoria svolta, debitamente quietanzata, L'importo delle fatture presentate in sede di domanda di pagamento deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di domanda di partecipazione per il supporto preparatorio.

I soggetti attuatori sono le Unità Operative Dirigenziali-Servizi Provinciali Territoriali (UOD-STP), competenti per territorio:

- UOD-STP di Avellino - Centro Direzionale Is. C - Collina Liguorini - 83100 Avellino;



- UOD-STP di Benevento - Via Santa Colomba - Piazza E. Gramazio 1 - 82100 Benevento;
- UOD-STP di Caserta - Viale Carlo III ex CIAPI - 81020 Caserta;
- UOD-STP di Napoli - Via G. Porzio - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli;
- UOD-STP di Salerno – Via Porto, 4 - 80122 - Salerno.

Laddove il richiedente ricade su territori interprovinciali viene seguito il criterio della prevalenza territoriale e pertanto la UOD-STP competente è quella che ha la prevalenza territoriale.

Per ciò che riguarda la documentazione da produrre in relazione alle spese sostenute il GAL farà riferimento a quanto riportato nel documento “Disposizioni per l’attuazione della misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader” e nel documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in sede di conferenza Stato/Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all’originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del GAL o del Soggetto Capofila del partenariato.

I procedimenti di acquisizione di beni, servizi e forniture dovranno essere supportati da adeguata indagine di mercato attraverso la richiesta di almeno tre preventivi di raffronto per ciascun bene, servizio e fornitura acquisito.

Ai pagamenti provvederà direttamente l’Organismo Pagatore AGEA (OP-AGEA) a conclusione delle attività di competenza del soggetto attuatore.

16. Informativa dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Testo Unico D. Lgs. n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al sostegno preparatorio saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della selezione e agli atti consequenziali. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

17. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al PSR 2014-2020 della Regione Campania, alle disposizioni generali, alle disposizioni attuative della misura 19, al manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento. L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.



Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente al seguente indirizzo PEC dg06.uod06@pec.regione.campania.it. Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: [www. agricoltura.regione.campania.it](http://www.agricoltura.regione.campania.it).



Allegato 1

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
80143 **Napoli**

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Misura 19 – Sottomisura 19.1, Intervento 19.1.1 “Sostegno preparatorio”. Domanda di partecipazione alle attività di sostegno preparatorio.

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)
Nato/a a il
Residente nel comune diCAP
Indirizzoprov
Codice Fiscale
in qualità di (legale rappresentante o Soggetto capofila
del GAL/partenariato (Ragione sociale o Denominazione completa).....
CUAA

CHIEDE

che il GAL/Partenariato “_____” sia ammesso alla procedura per il sostegno preparatorio di cui alla misura 19 - sottomisura 19.1, intervento 19.1.1 del PSR Campania 2014-2020, conformemente al Regolamento (CE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell’art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445

che il GAL/Partenariato rappresentato è in possesso dei requisiti essenziali richiesti dal Bando per quanto riguarda, in particolare, gli elementi e le condizioni richieste, la formazione e composizione;



- che al fine dell'elaborazione della proposta di strategia di sviluppo locale, si è provveduto ad attivare adeguate attività di animazione, coinvolgimento e concertazione sul territorio, nonché a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati;
- che si è provveduto comunque ad informare adeguatamente e con sufficiente preavviso tutti i Comuni inseriti nell'ambito territoriale designato, ai quali è stata anche trasmessa apposita comunicazione indirizzata al sindaco;
- che il Partenariato/GAL rappresentato dal sottoscritto non è ancora regolarmente costituito/è regolarmente costituito;
- di accettare le condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione del PSR per l'istruttoria della presente domanda e dell'altra documentazione allegata, e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;
- che i requisiti soggettivi ed oggettivi del partenariato/GAL e le caratteristiche della candidatura riportate corrispondono a verità;
- di essere a conoscenza che la concessione dei contributi è subordinata alla condizione risolutiva di cui al punto 17 del presente bando, pertanto dichiara in modo esplicito di riconoscere di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da non consentire l'erogazione dei sostegni già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
- di essere a conoscenza dei controlli previsti dall'art.60 del Reg. (UE) 809/2014 nonché del meccanismo di revoca parziale o totale del sostegno e delle sanzioni amministrative previste dall'art.63;
- di essere a conoscenza delle disposizioni sulla normativa sui contratti pubblici;
- di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR Campania 2014/2020;
- che la presente domanda di partecipazione potrà essere istruita dalla Regione Campania solo dopo il suo perfezionamento sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), da realizzare a totale carico e cura del sottoscritto, secondo le modalità che saranno previste dall'Autorità di Gestione (AdG);
- che la mancata presentazione della domanda di sostegno, nei termini e nelle modalità che saranno definite successivamente dall'AdG, comporta la decadenza della domanda stessa e l'estinzione del procedimento;



L'Europa investe nelle zone rurali

In particolare, la documentazione allegata alla presente domanda consta di:

-
-
-
-

inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lg. 193/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Campania, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione della misura 19 del PSR 2014/2020.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ da _____
in data _____



Allegato 2

ATTIVITA PREPARATORIA

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

1.1. Informazioni generali e riferimenti (GAL/Soggetto capofila)	
Denominazione	
Forma giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale	
Sede operativa	
Eventuali altri sedi	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
FAX	
Sito internet	
Indirizzo e-mail/PEC	
Rappresentante legale: nome, @-mail, telefono	
Ragione sociale del GAL che presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL e delle SSL e indicazione del CUA¹	

¹ Nel caso in cui il partenariato pubblico/privato presenti domanda di partecipazione al supporto preparatorio con un soggetto capofila, in tale sezione va indicato il nome del GAL ed il relativo CUA con i quali presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL e delle SSL.

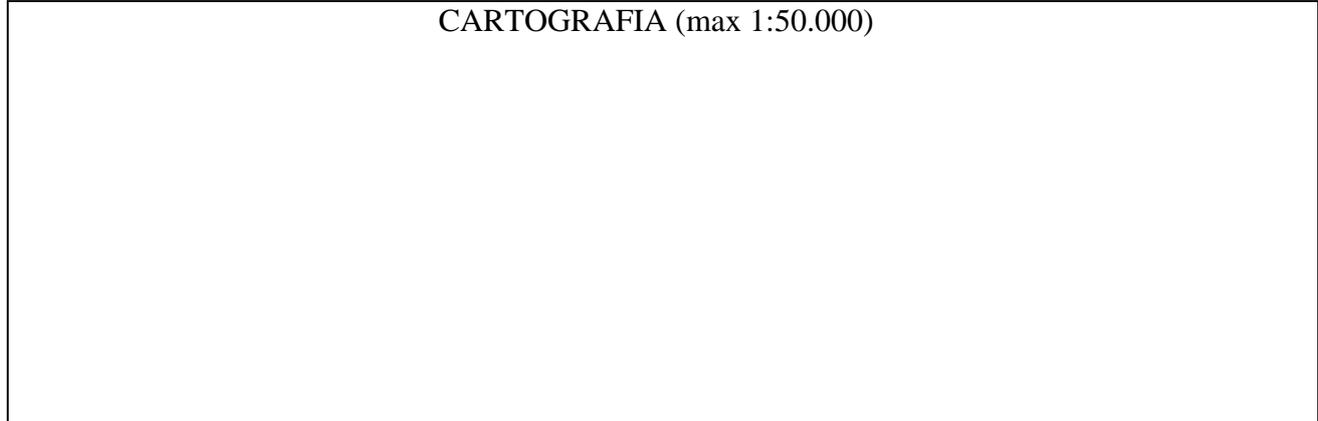
1.2 Informazioni generali

Zona geografica interessata



L'Europa investe nelle zone rurali

CARTOGRAFIA (max 1:50.000)



Individuazione geografica e amministrativa del territorio

Comune	Macroarea (C, D)	Superficie (Km ²)	Popolazione (n.abitanti)	Densità (ab./ Km ²)	Altri dati significativi (a discrezione del proponente)
TOTALE					

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN	Recapito postale
	n. del	n.	

a) Elenco dei partner pubblici che aderiscono al Partenariato

Ente	Rappresentante	Sede	Telefono	E-mail	Fax

b) Elenco dei partner privati (parti economiche e sociali) che aderiscono al Partenariato

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono/ Fax/ E-mail	Settore di attività	Esperienza maturata



--	--	--	--	--	--

c) Elenco dei partner privati (organismi che rappresentano la società civile) che aderiscono al Partenariato

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono/ Fax/ E-mail	Settore di attività	Esperienza maturata

Elenco dei gruppi di interesse che formeranno/formano l'organo decisionale

Denominazione	Settore di attività

Peso percentuale previsto dei soggetti privati che formeranno/formano l'organo decisionale (%) _____

Peso percentuale previsto dei gruppi d'interesse privati che formeranno/formano l'organo decisionale:

- gruppo di interesse _____ %)
- gruppo di interesse _____ %)
- gruppo di interesse _____ %)

Ambito/i tematico/i - (non più di tre)

Descrizione	
N.	

Per la scelta degli ambiti tematici di riferimento, si rinvia a quanto disposto nella scheda di misura 19 del PSR Campania 2014-2020

Fabbisogni del territorio

Descrizione	
N.	



Esperienza dei singoli componenti che formeranno l'organo decisionale rispetto agli ambiti tematici

Descrizione

Assetto organizzativo e amministrativo del richiedente il sostegno				
Nominativo	Incarico/funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Esperienza

2. ATTIVITÀ DI SUPPORTO PREPARATORIO ²

2.1 Attività di animazione del territorio ³

Elencare e descrivere l'attività svolta

2.2 Studi sull'area leader di riferimento ⁴

Elencare e descrivere l'attività svolta



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

2.3 Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini ⁵

Elencare e descrivere l'attività svolta

2.4 Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia ⁶

Elencare e descrivere l'attività svolta

² Le attività svolte dal partenariato devono essere descritte, documentate e concluse alla data di presentazione della domanda di partecipazione del presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

³ Attività di consultazione del territorio, degli attori locali della componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile, svolta per il processo di elaborazione di una ipotesi di strategia di sviluppo locale. Gli incontri devono essere supportati da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma), documentazione fotografica e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, etc....).

⁴ Studi, analisi ed indagini originali finalizzati ad una ipotesi di strategia dell'ambito territoriale di riferimento riguardanti i seguenti aspetti: Economici, Ambientali, Socio culturali realizzati sia con approccio bibliografico che con indagini sul campo.

⁵ Restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri).

⁶ Studi di fattibilità correlati con tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia.

⁷ Iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL (addetti all'elaborazione della SSL)



2.6 COSTI			
<i>Intervento</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Periodo dal.....al</i>	<i>Spesa sostenuta⁸</i>
Formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della SSL			
Studi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità			
Amministrativi (costi operativi e per il personale)			
Progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza			
Attività di animazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato			
TOTALE			

⁸ La data di emissione delle fatture deve essere precedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando)

2.7 ALTRO	



L'Europa investe nelle zone rurali

3. SCHEDE DI SINTESI

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione dei progetti, in termini di territorio, partenariati, strategia, ecc, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti degli elementi ritenuti qualificanti per la selezione del progetto.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.

Luogo e data

**Rappresentante Legale
il GAL/Partenariato**



REGIONE CAMPANIA

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020</i>	
BANDO PUBBLICO	<i>“Strategia di Sviluppo Locale”</i>
codice misura	<i>19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)</i>
<i>Selezione Gruppi di Azione Locale e Strategie di Sviluppo Locale</i>	
Autorità di Gestione	<i>Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Unità Operativa Dirigenziale - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura</i>



L'Europa investe nelle zone rurali

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Commissione Europea – Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”;
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - “C.A.D. - Codice dell’Amministrazione Digitale”;
 - D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
 - Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
 - D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
 - D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
 - D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
 - D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
 - Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;

- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’8 febbraio 2016, n. 3536, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC”;
- Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell’11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020, misure non connesse alla superficie, in corso di approvazione

Circolari AGEA:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale”.
- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.434 del 5 ottobre 2015: “Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di condizionalità – Anno 2015”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla



- circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
 - Circolare UMU.2016.663 del 22 aprile 2016 - Istruzioni operative n. 12: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016”.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

2. Dotazione finanziaria

Per l’intero periodo di programmazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Campania il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Bando assomma complessivamente a €30.099.551,88 da destinare alla selezione di n.4 GAL e SSL.

La dotazione finanziaria complessiva in termini di risorse pubbliche messe a disposizione di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale (SSL) è definita entro la soglia minima (€3.000.000,00) e massima (€12.000.000,00) prevista dal PSR, in coerenza con le indicazioni dell’Accordo di Partenariato (AdP), sulla base di uno specifico indicatore che considera:

- la popolazione interessata dell’area leader.

A tale scopo, viene stabilito che la dotazione finanziaria di ciascuna SSL, ai fini del relativo piano finanziario, risulti quantificata secondo i seguenti parametri:

QUOTA	Importo
Fissa	€3.000.000,00
Proporzionale alla popolazione	€35,64 x abitante

Tutte le attività del GAL devono fondare sulla strategia di sviluppo che risponde all’area scelta.

3. Finalità

La Regione Campania definisce, con il presente bando, la procedura per la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale elaborate dai GAL, al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse rese disponibili nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo), nel rispetto dei contenuti previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

1305/2013, dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, dal PSR 2014-2020 e dagli indirizzi declinati nella medesima Misura 19, di seguito riportati:

- concentrare l'azione nelle zone rurali marginali e a maggior rischio di depauperamento o degrado di risorse umane, economico-sociali ed ambientali;
- valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale;
- promuovere il consolidamento di una logica programmatica ispirata alla partecipazione ed al coinvolgimento delle comunità locali;
- promuovere e garantire la partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario, allo scopo di assicurare una rappresentatività effettiva e concreta, nonché la sostenibilità nel tempo del ruolo e delle attività del partenariato;
- sostenere strategie di sviluppo locale che individuino un chiaro obiettivo di cambiamento del proprio territorio;
- favorire la crescita di una progettazione integrata, innovativa e/o che evidenzi la potenzialità dei luoghi marginali;
- promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governante previsti a livello locale;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale, anche in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, nonché della conseguente misurazione e valutazione dei relativi effetti

Lo sviluppo locale LEADER, gestito dai Gruppi di Azione Locale, è attuato attraverso strategie territoriali integrate e multisettoriali, elaborate attraverso un processo bottom-up, sulla base delle esigenze e delle potenzialità locali.

In base a quanto previsto dalla Mis. 19 del PSR 2014-2020, i GAL elaborano una Strategia di Sviluppo Locale, finalizzata a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale.

La descrizione della Strategia e dei suoi obiettivi nel quadro degli ambiti tematici prescelti, dovrà essere motivata e dimostrare chiaramente come i contenuti proposti scaturiscono dalla combinazione dell'analisi del territorio, dalla SWOT e dal processo di coinvolgimento della comunità locale. La logica di intervento deve evidenziare la coerenza tra analisi dei fabbisogni, selezione delle priorità, formulazione delle strategie, definizione degli strumenti ed individuazione dei risultati attesi.



A tal fine, nella definizione delle Strategie di Sviluppo Locale, i GAL potranno attivare le seguenti sottomisure:

SOTTOMISURA 19.2: *Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*

La tipologia di intervento 19.2.1 si attua con le misure del PSR, misure che devono essere selezionate da ciascun GAL nella SSL in coerenza con le peculiarità del proprio territorio e sensibilizzando prioritariamente il territorio nei confronti dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici.

Le misure del PSR attivabili dai GAL sono tutte le misure del PSR ad esclusione delle seguenti: misura 2; misura 10; misura 11; misura 13, misura 14 e Misura 15. L'elenco completo delle Misure del PSR attivabili è riportato all'interno delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

SOTTOMISURA 19.3: *Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale*

La tipologia di intervento punta a favorire la costruzione di partenariati tra territori, a migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, a valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze, a promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori, a favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali, valorizzare gli scambi di esperienza e di buone prassi attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati dalla SSL. I progetti di cooperazione devono essere caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali.

La sottomisura e la sua tipologia di intervento prevede:

- 1) Cooperazione interterritoriale;
- 2) Cooperazione transnazionale.

Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, per la successiva istruttoria tecnica-amministrativa, domanda di sostegno sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione giustificativa per la valutazione della congruità delle spese.

SOTTOMISURA 19.4: *Sostegno per i costi di gestione e animazione*

La tipologia di intervento riguarda e sostiene il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione delle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione. I principali obiettivi di questo intervento sono: favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per un'attuazione ed animazione di qualità, sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia, favorire l'animazione del territorio da parte dei GAL in modo proporzionato alle esigenze individuate in termini di diffusione e sviluppo di progetti nell'ambito della strategia di sviluppo locale.

La sottomisura e la sua tipologia di intervento prevede:

- 3) Spese di gestione;



4) Spese di animazione.

Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, per la successiva istruttoria tecnica-amministrativa, la domanda di sostegno sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione giustificativa per la valutazione della congruità delle spese.

4. Ambiti territoriali di attuazione

Il presente bando trova attuazione nelle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia Leader.

Le aree di riferimento sono i territori comunali delle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" non rientranti nelle aree di riferimento degli 11 GAL già selezionati ai sensi del DRD n.19 del 20 maggio 2016.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono presentare domanda per la selezione delle SSL i Gruppi di Azione Locale (GAL) ai sensi del reg. (UE) 1303/2013 già costituiti in una struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria tra quelle previste dal codice civile.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul PSR 2007-2013 per i quali siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifesta dagli interessati.

6. Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità alla selezione delle SSL è subordinata al rispetto dei seguenti parametri:

- a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
- b. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER
- c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
- d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- e. Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
- f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- g. presentazione della SSL;
- h. assenza di conflitto d'interesse.

7. Strategia di sviluppo locale

Come previsto dall'Accordo di Partenariato le strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici, in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi. Le strategie sono strutturate su un massimo di tre ambiti tematici fra quelli compresi nell'accordo di partenariato di seguito elencati e questi devono risultare connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. L'elenco degli ambiti tematici riportato nell'accordo di partenariato è solo indicativo ed aperto ad altri tematismi individuati dai GAL purché si dimostrino coerenti con gli obiettivi della SSL e più in generale con le priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale, artt.4 e 5 del Reg. (UE) n.1303/13.

- AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- AT n. 2 - sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- AT n. 3 - turismo sostenibile;
- AT n. 4 - cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- AT n. 6 - valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- AT n. 7 - accesso ai servizi pubblici essenziali;
- AT n. 8 - inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- AT n. 9 - legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- AT n. 10 - riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- AT n. 11 - reti e comunità intelligenti

All'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno gli interventi da attivare in funzione dei fabbisogni identificati nelle aree di interesse e dei tematismi individuati nella strategia del GAL, in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione e l'Accordo di Partenariato (AdP), nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

La strategia di sviluppo locale può contenere anche i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, a condizione che siano connessi alla strategia di sviluppo stessa e sia evidente il loro valore aggiunto.

Nella composizione della strategia sono ammesse tutte le misure del PSR ad esclusione della misura 2, misura 10, misura 11, misura 13, misura 14 e misura 15.

Quindi la SSL dovrà in relazione a ciascuna misura scelta:

- effettuare una puntuale analisi di contesto in grado di indicare con chiarezza le necessità dell'ambito territoriale in cui agisce il partenariato in relazione alla misura;
- delineare in quale maniera l'attivazione della misura si inserisce nella strategia complessiva del partenariato in riferimento agli ambiti tematici prescelti;
- dimostrare la maggior efficacia dell'azione *bottom-up* rispetto all'azione regionale in termini di maggiore aderenza dei progetti alle peculiarità del territorio e di maggiore coinvolgimento degli operatori locali per garantire una migliore integrazione tra i progetti.

Tale azioni, quindi, tramite la ricerca di soluzioni innovative e differenziate devono creare per ciascuna realtà locale le opportunità di crescita sia sociale che economica più adeguate e consone all'organizzazione di quel territorio. Per tale motivo l'ambito di azione del partenariato deve riguardare le modalità e gli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicate nella proposta di SSL, modalità e strumenti che dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità di cui ai regolamenti (UE) n° 1303/2013 e 1305/2013 e dovranno contribuire al conseguimento degli obiettivi mediante le priorità del FEASR fissate ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento (UE) n° 1305/2013 nonché, ove applicabili, rispettare le regole sugli aiuti di Stato.

La SSL è adottata dall'organo decisionale del GAL attraverso l'approvazione di un documento denominato "Strategia di Sviluppo Locale (SSL)", contenente gli elementi indicati dall'art.33, par.1, del Reg. (UE) n.1303/13.

In tale documento il GAL descrive le azioni, le misure, sottomisure e tipologie di operazioni con le quali persegue gli obiettivi della SSL, includendo l'attività di cooperazione, in conformità con la regolamentazione dello sviluppo rurale. In particolare, la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo contiene almeno i seguenti elementi:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT);



L'Europa investe nelle zone rurali

- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g) il piano di finanziamento per la strategia.

La SSL deve essere strutturata intorno ad una strategia pilota di sviluppo integrata, sostenibile e imperniata su un ambito/i tematico/i caratteristici dell'identità del territorio. Una volta assunti l'ambito/i tematico/i, quale fulcro e leva catalizzatrice della strategia locale, la successiva articolazione deve avvenire sulla base di conseguenti linee strategiche, ciascuna in grado di configurare un complesso di interventi correlati e coerenti, che devono corrispondere agli obiettivi specifici del PSR, rispetto ai quali devono assicurare una adeguata coerenza e corrispondenza.

La proposta di strategia di sviluppo locale dovrà essere redatta sulla base dell'allegato 2.

8. Regime di incentivazione (intensità di aiuto e importo massimo finanziabile)

Si riportano schematicamente, per sottomisura, le percentuali di contributo concedibile per tipologie di intervento.

Tipologia di intervento 19.2.1. - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

MISURE	SOTTOMISURE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	BENEFICIARIO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE €	% CONTRIBUTUTO fino a
Tutte le misure del PSR ad esclusione di: Misura 2; Misura10; Misura11; Misura13; Misura 14 Misura15	Tutte le sottomisure del PSR ad esclusione di quelle legate alle Misure escluse	Tutte le tipologie di intervento ad esclusione di quelle previste dalle sottomisure delle Misure escluse	cfr scheda di misura PSR	Connessa alla SSL	Connessa alla SSL

Tipo di intervento 19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale



L'Europa investe nelle zone rurali

La spesa massima complessiva per l'azione di cooperazione è di € 350.000,00 secondo lo schema sotto riportato:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE	BENEFICIARIO	ATTIVITÀ PREPARATORIA	SPESA COMPLESSIVA DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE	% CONTRIBUTO
Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	a) cooperazione interterritoriale	GAL	Max 9% del costo complessivo del progetto di cooperazione	Max €350.000,00	100%
	b) cooperazione transnazionale				

Per ciascun progetto sono ammissibili a finanziamento le spese di:

- attività preparatoria fino a **max 9%** del costo complessivo di ogni progetto di cooperazione di cui:
 - progettazione, fino a **max 2%** del costo totale della quota di partecipazione del GAL al singolo progetto di cooperazione;
 - azioni di animazione, accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione, fino ad un **max 7%** della quota di partecipazione del GAL al singolo progetto di cooperazione e comunque per un valore massimo non superiore, complessivamente a **€22.500,00**;
 - azioni comuni: potranno essere ritenute ammissibili anche azioni non previste dalle misure del PSR purché siano strategiche per il progetto e coerenti con le politiche regionali.

Tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE	BENEFICIARIO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE €	% CONTRIBUTO
Sostegno per i costi di gestione e animazione	Spese di gestione	GAL	Max 25% del totale della spesa pubblica prevista per le sottomisure 19.2 e 19.3	100 %
	Spese di animazione			

Riguardo la condizione di ammissibilità delle spese vigono le disposizioni riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" come sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Spese di progettazione, fino a **max 2%** del costo totale della tipologia d'intervento 19.4.1

La spesa massima ammissibile per tale tipologia di intervento, ai sensi delle norme regolamentari, è pari al **25%** del totale della spesa pubblica delle sottomisure 19.2. e 19.3.

Nell'attuazione della SSL il GAL dovrà fare esclusivo riferimento alle voci di spesa e alle attività previste dal Piano finanziario approvato dall'A.d.G..



8. Costi ammissibili

Per la **sottomisura 19.2** “*Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia locale di tipo partecipativo*”, i costi ammissibili sono strettamente connessi all’attuazione della Strategia di sviluppo locale e sono quelli previsti dalle singole tipologie di operazione della SSL in conformità con la regolamentazione comunitaria prevista per gli aiuti di stato e dal Reg. (UE) 1303/13 e Reg. (UE) 1305/13.

Per la **sottomisura 19.3** “*Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale*”, sono ammissibili le spese di attività preparatoria del progetto, quali:

- ricerca dei partner;
- comunicazione ed informazione;
- organizzazione di riunioni e incontri;
- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore, marchi commerciali.

Sono ammissibili le spese di realizzazione del progetto, quali:

- personale impiegato nella realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- organizzazione e realizzazione di riunioni ed incontri di coordinamento tra partner;
- servizi di interpretariato e traduzione;
- azioni e strumenti di informazione e comunicazione;
- interventi strumentali per l’azione comune;
- organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del soggetto capofila;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Per la **sottomisura 19.4** “*Sostegno per i costi di gestione e animazione*”, sono ammissibili:

1. Spese di gestione relative a:
 - Costi del personale;
 - Attività di formazione del personale del GAL addetto all’esecuzione della SSL;
 - Costi per pubbliche relazioni;
 - progettazione della strategia di sviluppo locale;
 - funzionamento del partenariato;
 - funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- gestione finanziaria (spese bancarie, fidejussioni, servizi di tesoreria e cassa, non sono ammesse spese per interessi passivi);
- procedure di selezione di fornitori e beneficiari, cioè spese di pubblicità e per le commissioni di selezione dei beneficiari dei GAL relative alle misure del PSR nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del Gal;
- elaborazione e pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici e adempimenti ai sensi dell'art.13, all.3, Reg.(UE) n.808/14;

2. Spese di animazione relative a:

- promozione, animazione, informazione, divulgazione e pubblicità (acquisto e/o realizzazione e divulgazione di studi e ricerche e materiale informativo sulla zona interessata, realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione) sull'area e sulla strategia di sviluppo locale;
- orientamento attività di supporto ai potenziali beneficiari nella redazione delle istanze (ad es. sportelli informativi);
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali (seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche) promossi a livello locale strettamente diretti e necessari alla SSL;
- scambio di esperienze fra stakeholder (incluso personale del GAL) e attori chiave e lo scambio di best practices ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.;

Fatto salvo quanto riportato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del presente bando fino al 31/12/2022 (art.65, Reg. UE 1303/13).

Tutte le spese dovranno essere adeguatamente giustificate e comprovate con idonea documentazione.

9. Procedura e criteri di selezione

L'Autorità di Gestione nominerà un Comitato di selezione istituito con proprio provvedimento e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL in coerenza con le indicazioni dell'art.33, par.1 del reg. (UE) 1303/2013. Tale comitato esprimerà giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati, procedendo alla redazione di una scheda di valutazione per ciascuna proposta di SSL.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno selezionate le SSL presenti nella graduatoria che avranno riportato



almeno 44 punti di cui almeno 25 relativi al principio di selezione “Qualità della Strategia proposta”.

A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione “Qualità della Strategia proposta”, e in caso di ulteriore parità a quella che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.



Misura

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tipologia di intervento

19.2.1 - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.



Misura

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tipologia di intervento

19.2.1 - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.



L'Europa investe nelle zone rurali

Principio di selezione 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	20

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>SI</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	> 850 kmq	3		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	2		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	Popolazione compresa tra 100.001 e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.001 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti		0	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della densità della popolazione su cui insiste il GAL (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono agli obiettivi leader
	< 90 abit./kmq	3		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2		
	> 150 abit./kmq		0	
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{variazione}_{2011/2001} = (\text{Pop}_{2011} - \text{Pop}_{2001}) / \text{Pop}_{2001} * 100$ (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	< di -5%	2		
	-5% ≤ spop < 0%	1		
	≥ di 0%		0	
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio su cui insiste il GAL. $\text{Indice di invecchiamento} = P_{65e\ più} / P_{fino\ a\ 14} * 100$ (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	2		
	> di 100 ÷ ≤ 200	1		
	≤ di 100		0	
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1		0	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Principio di selezione 2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	18

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di rappresentatività	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: a. componente pubblica; b. componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL e che dispongono di personale e ufficio operanti nel territorio di riferimento; c. componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersettorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 8 soggetti di ognuna	8		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 5 a 8 soggetti di ognuna	4		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate fino a 4 soggetti di ognuna		0	
Capacità finanziaria	Considera il capitale sociale del GAL riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio.			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL
	> di 120.000,00 €	5		



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	> di 70.000,00 € ÷ ≤ 120.000,00 €	2		
	≤ 70.000,00 €		0	
Composizione del Consiglio di amministrazione	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età ≤ 40 anni alla data di presentazione della SSL) e donne, purché dotati di esperienza e competenza.			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL
	> del 40%	2		
	> 20% ÷ ≤ 40%	1		
	≤ 20%		0	
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	Considera la coerenza tra gli ambiti tematici della strategia proposta e la presenza nell'assetto societario del GAL di soci portatori di interessi specifici degli ambiti tematici stessi. Non sono considerati, ai fini della valutazione del criterio di coerenza, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.	3	0	È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza tra assetto societario e gli ambiti tematici della strategia proposta

Principio di selezione 3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	20

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali

Affidabilità	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL		È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce l'effettiva sostenibilità ed operatività del partenariato	
	100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	8		
	> 70% ÷ ≤ 100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	4		
	≤ 70 dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti			0
Modello gestionale	Con riferimento all'organigramma e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nella SSL, il criterio valuta il modello organizzativo proposto ed in particolare i profili professionali del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario (RAF)		E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL	
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione con dottorati e/o master universitari attinenti) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	7		
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	5		
	Altro			0



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	Valuta la partecipazione a progetti riconosciuti in ambito europeo nella precedente programmazione comunitaria (es. LEADER, Life+, etc)	5	0	E' una misura indiretta della capacità gestionale del GAL
---	---	---	---	---

Principio di selezione 4: Qualità della strategia proposta

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	42

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	8		
	> 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	5		
	≤ 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot		0	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

<p>Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot</p>	<p>I fabbisogni individuati per sostenere gli ambiti tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. (la % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati / Tot dei fabbisogni *100</p> <table border="1" data-bbox="705 459 1608 592"> <tr> <td>Coerenti e correlati > 90%</td> <td>5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%</td> <td>3</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coerenti e correlati < 70%.</td> <td></td> <td>0</td> </tr> </table>	Coerenti e correlati > 90%	5		Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3		Coerenti e correlati < 70%.		0	<p>La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta</p>			
Coerenti e correlati > 90%	5													
Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3													
Coerenti e correlati < 70%.		0												
<p>Approccio innovativo</p>	<p>L'art.33 del REg.(UE) 1303/13 ed il PSR prevedono che le strategie di sviluppo locale devono dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Il criterio valuta la presenza di approcci innovativi riguardo i seguenti ambiti/fasi: a) elaborazione della strategia b) animazione finalizzata alla strategia c) obiettivi specifici della strategia d) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi. L'approccio dovrà essere elaborato con il contributo di dipartimenti universitari o centri di ricerca universitari.</p> <table border="1" data-bbox="705 842 1608 1185"> <tr> <td>E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d</td> <td>8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d</td> <td>4</td> <td></td> </tr> <tr> <td>E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d</td> <td></td> <td>0</td> </tr> </table>	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8		E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6		E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4		E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d		0	<p>L'innovazione qualifica maggiormente la strategia di sviluppo locale</p>
E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8													
E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6													
E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4													
E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d		0												
<p>Identificazione e misurabilità dei risultati attesi</p>	<p>Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, il criterio considera i seguenti tre elementi: coerenza tra ambito tematico/ambiti tematici e le misure (a), pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi perseguiti (b), definizione del set di indicatori (c).</p> <table border="1" data-bbox="705 1310 1608 1422"> <tr> <td>Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti</td> <td>8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Gli elementi (a,b,c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti</td> <td></td> <td>0</td> </tr> </table>	Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8		Gli elementi (a,b,c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti		0	<p>L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART qualifica maggiormente la strategia</p>						
Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8													
Gli elementi (a,b,c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti		0												



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	Viene valutata l'incidenza percentuale delle risorse destinate all'attività di animazione rispetto all'importo totale previsto per i costi di gestione + animazione			La maggiore attività di animazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	risulta descritta e documentata l'attivazione delle azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 30%	5		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 20% ÷ ≤ 30%	3		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse ≤ 20%		0	
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	Valuta la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento/azione proposto con l'obiettivo specifico della strategia	4	0	Interventi ed azioni correlati con gli obiettivi specifici della strategia qualificano maggiormente la stessa
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra gruppi di azione locale in linea con gli ambiti tematici proposti nella strategia di sviluppo locale e la capacità progettuale degli stessi di promuovere azioni partenariali sulla misura 16.			La presenza di attività di cooperazione premiano maggiormente la strategia di sviluppo locale (SSL)
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL + promozione di azioni partenariali sulla misura 16	3		
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL	1		
	Promozioni solo di azioni partenariali sulla misura 16		0	
Progetto Transnazionale	E' presente nella strategia di cooperazione almeno un progetto transnazionale	1	0	Lo scambio di esperienze con territori esteri è un valore aggiunto rispetto alla strategia di cooperazione

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 44, di cui 25 punti relativi al principio di selezione "Qualità della strategia proposta"



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

10. Presentazione delle domande e documentazione richiesta

I GAL già costituiti che intendono candidarsi per ottenere gli aiuti di cui al presente bando devono presentare domanda di partecipazione entro le **ore 12 del 02 maggio 2017**. Qualora la data di scadenza coincida con un sabato, domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa e NON farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda compilata secondo il modello di cui all'All. 1, corredata di tutta la documentazione di seguito prevista, dovrà essere trasmessa a mezzo Poste Italiane o con corriere espresso o con consegna a mano alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, via G. Porzio – Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli, piano 15°, stanza n.9.

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura **“PSR 2014-2020 Campania - Misura 19, Sottomisura 19.2, Tipologia di intervento 19.2.1 “Azioni per l’attuazione della strategia con le misure del PSR”**, e l’indicazione del mittente GAL o soggetto capofila.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili. In nessun caso sarà possibile integrare la domanda presentata.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL

Le domande, che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportano la dicitura precedentemente indicata non saranno ritenute ricevibili.

In nessun caso sarà possibile integrare i progetti presentati.

La documentazione da inviare in uno alla domanda, a pena di inammissibilità per la selezione dei Gal e delle Strategie di Sviluppo Locale è costituita da:

- Istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema allegato al presente bando (All.1);
- Copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale del GAL;
- Fascicolo aziendale/anagrafico facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n.503 e s.m.i.;
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata sulla base dello schema allegato al bando (All.2) e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- Progetto cooperazione (All.5) e relativo supporto informatico (CD-ROM);



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- Documentazione amministrativa per come specificata appresso deve essere costituita da:
- deliberazioni, in copia conforme all'originale, con le quali il competente Organo decisionale:
 - dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del PSR 2014 - 2020 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
 - dichiara di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
 - s'impegna a custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
 - s'impegna ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
 - s'impegna a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
 - s'impegna a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, Reg (UE) 1305/2013, ed in particolare dall'allegato III del Reg. (UE) 808/2014;
 - autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
 - Dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti d'interesse ai sensi del DPR n.445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All.3).
 - Dichiarazione relativa alla veridicità dei dati forniti (All.4).
 - Statuto e atto costitutivo e successive modifiche e integrazioni con relativo supporto informatico (CD-ROM);
 - Regolamento di funzionamento interno e relativo supporto informatico (CD-ROM);
 - Ultimo bilancio approvato con relazione del collegio sindacale;
 - Copia conforme Libro soci, con la composizione sociale aggiornata del GAL, con le informazioni relative al domicilio di ciascun socio e ai versamenti sulle singole quote di capitale sociale, laddove è previsto;
 - Situazione patrimoniale aggiornata con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;
 - Atto deliberativo della Giunta Comunale degli enti locali facenti parte del territorio attestante l'avvenuta condivisione della SSL, anche in mancanza di adesione formale al GAL;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- Deliberazione dell'Organo Decisionale con la quale si approva la SSL e la relativa previsione di spesa ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda, per la selezione della stessa, alla Regione;

Per le azioni di cooperazione, in aggiunta, si dovrà produrre anche relativo supporto informatico (CD-ROM):

- Progetto di cooperazione (fascicolo di progetto);
- Accordo/preaccordo di cooperazione;
- approvazione dei progetti di cooperazione da parte delle altre eventuali AdG in alternativa nota informativa circa lo stato per l'ottenimento della stessa.

11. Domanda di sostegno e pagamento

La concessione del sostegno per le tipologie di intervento 19.3 e 19.4, è subordinata ad una istruttoria tecnico-amministrativa dei soggetti attuatori (UOD STP) all'atto della presentazione della domanda di sostegno da parte dei soggetti richiedenti, in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Gestione con l'elenco della documentazione necessaria per la definizione della stessa. Il progetto e la documentazione richiesta sarà tale da determinare in ogni dettaglio gli interventi da realizzare ed il relativo costo previsto e dovrà essere sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire l'identificazione di ogni intervento per tipologia, qualità, dimensione e prezzo. I soggetti interessati dovranno far pervenire la domanda di sostegno e la relativa documentazione alle UOD-STP entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. In caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, l'ufficio di competenza potrà richiedere le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di 15 giorni per l'inoltro.

I soggetti attuatori sono le Unità Operative Dirigenziali-Servizi Provinciali Territoriali (UOD-STP) competenti per territorio:

- UOD STP di Avellino - Centro Direzionale Isola C - Collina Liguorini - 83100 - Avellino;
- UOD STP di Benevento - Via Santa Colomba - Piazza E. Gramazio 1 - 82100 - Benevento;
- UOD STP di Caserta - Viale Carlo III ex CIAPI - 81020 - Caserta;
- UOD STP di Napoli - Via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 - Napoli;
- UOD STP di Salerno - Via Porto 4 - 84122 - Salerno

Lo stesso iter amministrativo si attuerà per quanto concerne la domanda di pagamento. A conclusione delle attività di competenza del soggetto attuatore (UOD-STP) l'Organismo Pagatore AGEA(OP-AGEA) provvederà ai pagamenti.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

12. Informativa dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico D. Lgs. n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla selezione dei GAL e delle SSL saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della selezione e agli atti consequenziali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

13. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al PSR 2014-2020 della Regione Campania, alle disposizioni generali e attuative dello stesso PSR, al manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento tutti in corso di definizione e approvazione. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente al seguente indirizzo PEC dg06.uod06@pec.regione.campania.it. Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte. L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: www.agricoltura.regione.campania.it.



Allegato 1

**Alla Regione Campania
Direzione Generale delle Politiche Agricole e Alimentari
Via G. Porzio
Centro Direzionale is.A/6
80143 Napoli**

OGGETTO: PSR Campania 2014/2020. Misura 19. tipo di intervento 19.2.1 “Azioni per l’attuazione della strategia con le misure del PSR. Richiesta di partecipazione alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

Il /La sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a _____ (____)

il ____/____/____ residente in _____ (____)
giorno mese anno

alla Via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante del GAL _____ CUA _____
(denominazione completa)

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale, ai sensi del Programma in oggetto.

Il costo complessivo è di € _____ di cui € _____ a carico di contributi pubblici.

Ai sensi del Decreto Lgs.vo 196/2003 e s.m.i. il sottoscritto autorizza la Regione Campania al trattamento ed all’elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta e relativi allegati per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante e timbro del GAL)



Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

GAL _____

INDICE

1. SSL	<i>pag</i>
1.1. Titolo	<i>pag</i>
1.2. Tema centrale	<i>pag</i>
1.3. GAL	<i>pag</i>
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	<i>pag</i>
2.1. Individuazione area geografica	<i>pag</i>
2.2. Classificazione Aree rurali	<i>pag</i>
2.3. Cartografia	<i>all</i>
2.3.1. Cartografia politica	<i>all</i>
2.3.2. Cartografia tematica	<i>all</i>
3. Soggetto proponente	<i>pag</i>
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	<i>pag</i>
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	<i>pag</i>
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	<i>pag</i>
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	<i>pag</i>
3.5. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale	<i>pag</i>
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	<i>pag</i>
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	<i>pag</i>
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	<i>pag</i>
5. Piano di azione	<i>pag</i>
5.1. Definizione interventi e piano di azione	<i>pag</i>
6. Cooperazione	<i>pag</i>
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	<i>pag</i>
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia	<i>pag</i>
8. Gestione e animazione della SSL	<i>Pag</i>
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL	<i>pag</i>
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL	<i>pag</i>
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie	
12. Piano finanziario	<i>pag</i>
13. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
14. Appendici della SSL	<i>pag</i>
15. Schede di sintesi elementi della SSL	



Strategia di Sviluppo Locale¹

1. SSL

1.1- Titolo

1.2- Tema centrale

1.3 - GAL

¹ L'elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, margini 2 cm, 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l'orientamento orizzontale del foglio, per consentire un'adeguata compilazione.

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km ²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km ²	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
TOTALE					

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
TOTALE			

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda.

2.3.2. Cartografia tematica



L'Europa investe nelle zone rurali

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa ² (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	
e-mail/PEC	
Rappresentante legale	
Coordinatore ³	
Responsabile Amministrativo (RAF) ⁴	

² Con il concetto di sede operativa, ai sensi dell'art. 46 c.c., si fa riferimento alla sede in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.

³ Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

⁴ Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
	n. del	n.	

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
1. Oggetto, finalità e durata⁵
2. Modalità di aggregazione e adesione⁶



L'Europa investe nelle zone rurali

3. Composizione e caratteristiche ⁷			
Soci totale n.		Componente pubblica (soci n.)	
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	
		Componente privata/società civile (soci n.)	
4. Capacità economica finanziaria ⁸			
5. Compartecipazione finanziaria dei soci ⁹			
RIPARTO CAPITALE SOCIALE			
Capitale sociale sottoscritto		€.....	
Capitale sociale interamente versato		€.....	
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n.	Totale soci n.	%
Riparto quote tra soci (Capitale versato)			
Socio	Quota		
	€	% su capitale sociale	
TOTALE			

⁵ Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

⁶ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

⁷ Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice alla SSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi:

- numero e natura dei partner (componente pubblica-privata);
- tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse";
- rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto al territorio di riferimento.

⁸ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

⁹ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la



L'Europa investe nelle zone rurali

situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari						
1. Principali organi del GAL¹⁰						
2. Organo decisionale¹¹						
N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale¹²						

¹⁰ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

¹¹ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del SSL, del requisito previsto dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.

¹² Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "coordinamento" della struttura tecnica.

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL
1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma¹³
2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione¹⁴

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professiona le	Esperienza (anni)
	Coordinamento						
	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)						
¹ Nominativo del coordinatore e RAF ² Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae ³ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello). ⁴ Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione. ⁵ Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento. ⁶ Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento. ⁷ Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL. ⁸ Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.							
ALTRO PERSONALE							
N.	Ruolo	Profilo professionale			Esperienza maturata		
1	Supporto Animazione e comunicazione						
2	Supporto segreteria						
3	Supporto cooperazione						
n	Altro						

¹³ Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

¹⁴ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- tipologie contrattuali applicate al personale;
- conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.



L'Europa investe nelle zone rurali

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature ¹⁵
2. Elementi di coerenza complessiva ¹⁶
3. Consulenze ¹⁷
4. Misure organizzative e gestionali ¹⁸

¹⁵ Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL, con particolare riferimento agli strumenti/forme di impiego e utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet ed in relazione alle funzioni previste dall'organigramma.

¹⁶ Giustificare e commentare l'assetto organizzativo e gestionale descritto nelle precedenti sezioni, con riferimento al quadro complessivo dei fabbisogni, in termini di funzioni/attività/figure, connessi con l'elaborazione ed attuazione della strategia, oltre che con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse previste, anche in funzione della preventiva individuazione -ed esplicitazione- delle funzioni/attività che possono determinare la necessità di ulteriori apporti tecnici e specialistici (consulenze e collaborazioni), in fase attuativa.

¹⁷ In riferimento alle eventuali esigenze rilevate nella sezione precedente, esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, anche con riferimento alle funzioni considerate rilevanti per l'organigramma [a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione] ed alle correlate figure in grado di assicurare i necessari apporti di tipo specialistico;

¹⁸ Descrivere in breve, con riferimento esplicito agli atti e documenti che li disciplinano, in particolare gli strumenti e le procedure previste per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013

4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni¹⁹

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento ²⁰
14.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse tabelle

¹⁹ Facendo riferimento ai diversi aspetti trattati nell'analisi della situazione a livello regionale, contenuta nel cap.4 del PSR 2014-2020, l'analisi del territorio delle singole SSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia (es. fare riferimento alle 6 priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'art.5 del Reg. n.1305/13), mettendo in evidenza gli elementi qualitativi e quantitativi peculiari che caratterizzano il territorio di riferimento. A partire da una sintetica analisi della situazione e del contesto di riferimento, procedere alla individuazione, definizione e conseguente analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, in termini di effettivi fabbisogni del territorio di riferimento; l'analisi può essere strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia. Tale descrizione deve permettere di valutare gli elementi di omogeneità e i principali fattori di competitività consentendo nei paragrafi successivi, di evidenziare i fabbisogni di interesse generale e gli ambiti tematici, su cui basare realistiche potenzialità di sviluppo.

²⁰ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti; in considerazione del fatto che lo Sviluppo locale Leader è programmato ai fini della Focus Area 6b, è opportuno siano comunque considerati gli indicatori "occupazione-posti di lavoro". Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali

Quadro 4.1.2 - SWOT ²¹			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01		PD01	
PF02		PD02	
PF03		PD03	
PF04		PD04	
PF05		PD05	
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01		M01	
O02		M02	
O03		M03	
O04		M04	
O05		M05	

²¹ Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento



L'Europa investe nelle zone rurali

anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni²²		
FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01		
FB02		
FB03		
FB04		
FB05		

²² Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia²³
Max 9.000 caratteri, spazi inclusi

²³ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici²⁴
Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici
Max 9.000 caratteri, spazi inclusi



L'Europa investe nelle zone rurali

Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato indicatore	Target
ATn-			
ATn-			
ATn-			

²⁴ Indicare uno o più “ambiti tematici” (max. 3) ai quali viene finalizzata la strategia (obiettivi generali), sulla base della lista definita al paragrafo 7 del presente bando utilizzando il relativo codice e definizione (es: ATn.3-Turismo sostenibile); nel primo quadro, in particolare, motivarne la scelta e giustificare le connessioni e le sinergie tra i medesimi ambiti.

Gli ambiti tematici selezionati per la strategia devono essere:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, nell'apposita colonna dello schema.

Lo Sviluppo locale Leader è programmato dal PSR all'interno della Focus Area 6b. Nell'identificazione degli obiettivi generali è necessario considerare attentamente il fatto che ciascuna strategia contribuisce al raggiungimento dello specifico risultato, e correlato target, “posti di lavoro”. Tale risultato può essere associato ad un ambito tematico, oppure può essere un risultato complessivo della SSL.

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia ²⁵					
Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
ATn	1.1				
	1.2				
	1.3				
ATn	2.1				
	2.2				
	2.3				
ATn	3.1				
	3.2				
	3.3				

²⁵ Individuare gli obiettivi specifici della strategia; a ciascun obiettivo generale (ambito tematico) sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato, e la relativa correlazione (preferibilmente diretta ed univoca) rispetto all'ambito/i tematico/i. La strategia deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale e servizi per la popolazione e per l'inclusione sociale. La ricaduta positiva in termini occupazionali dovrà risultare evidente a livello dei singoli interventi previsti all'interno degli ambiti tematici

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione²⁶	
Elementi di innovazione	
1	
2	
3	
n	

²⁶ Riepilografare e descrivere le caratteristiche innovative e integrate della strategia, come richiesto dall'art. 32, par. 2, lettera d), e 33, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 1303/2013.

L'innovazione può riguardare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. La sussistenza di possibili approcci ed aspetti innovativi viene considerata con riferimento ad un elemento di novità (assoluto oppure relativo, ossia elemento di novità per lo specifico territorio di riferimento), rispetto almeno ai seguenti ambiti/fasi:

- a) elaborazione della strategia
- b) animazione finalizzata alla strategia
- c) obiettivi specifici della strategia
- d) gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC), reti e sistemi innovativi.

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali²⁷	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	
2	
3	
n	
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	
2	
3	
n	

²⁷ La strategia, in coerenza con le peculiarità del territorio di riferimento, sensibilizza lo stesso anche nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici evidenziando le interazioni positive e negative.

4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali²⁸	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche



L'Europa investe nelle zone rurali

Commento e giustificazioni

²⁸ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, ecc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione ²⁹
Max 14.000 caratteri, spazi inclusi

²⁹ Introdurre ed illustrare il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2 così come attraverso la sottomisura 19.3. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarità rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi ³⁰					
Cod.	Misura	Cod.	Sottomisura	Cod.	Tipologia di intervento
UE	titolo	UE	titolo	PSR	titolo

³⁰ Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione ³¹					
Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/ Unità di misura	Target
AT.n.	1.1				
	1.2				
	1.3				
AT.n.	2.1				
	2.2				
	2.3				
AT.n.	3.1				
	3.2				
	3.3				

³¹ Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	Cod.	Denominazione:
Misura	Cod.	Denominazione:
Tipologia di Intervento	Cod.	Denominazione:
A	Obiettivi	
B	Descrizione del tipo di intervento	
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	
G	Beneficiari	
H	Costi ammissibili	
I	Condizioni di ammissibilità	
L	Principi e Criteri di selezione	
M	Importi e aliquote di sostegno	
N	Indicatori di realizzazione	

³² Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento previsto dalla SSL, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.



6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale ³³

³³ Esplicitare le motivazioni che supportano la previsione nella SSL della cooperazione (sottomisura 19.3) e delle specifiche idee progetto selezionate. Poiché i progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito del SSL, in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti tematici, degli obiettivi e dei risultati della strategia medesima:

- giustificare i suddetti elementi di coerenza e correlazione
- descrivere e giustificare i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione delle idee progetto.

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione ³⁴			
A - Cooperazione interterritoriale			
Idea - progetto Cod. - Titolo	Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CI 1			
CI 2			
CI 3			
B - Cooperazione transnazionale			
Idea - progetto Cod. - Titolo	Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 3			
CT 3			
CT 3			

³⁴ Con riferimento al n. e al titolo delle idee progetto riportate nel Quadro, illustrare, attraverso una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto:

- il progetto e la specifica azione attuativa comune e locale che si intende attivare secondo le formule e modalità per il tipo di intervento 19.3.1, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner;
- gli ulteriori elementi disponibili, rispetto agli elementi già delineati nel Quadro delle idee progetto, con riferimento al grado di perfezionamento raggiunto dal progetto al momento della presentazione della SSL;
- il valore aggiunto, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito della SSL;
- la sostenibilità o meno nel tempo dell'azione comune dei progetti di cooperazione.



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

--

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione ³⁵

--

³⁵ Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell'approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell'elaborazione della strategia (analisi, fabbisogni, obiettivi, piano di azione).

8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁶

--

³⁶ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁷

--



L'Europa investe nelle zone rurali

³⁷ Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione ³⁸

³⁸ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione ³⁹

³⁹ Illustrare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA, pagamento, mandati, etc....).

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione ⁴⁰				
Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
Totale				
			Quota fissa (€)	
			TOTALE	
			Risorse programmate SSL	



L'Europa investe nelle zone rurali

Tipologia 19.2.1 (€)	
Tipologia 19.3.1 (€)	
Tipologia 19.4.1 (€)	
TOTALE	

⁴⁰ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 “Dotazione finanziaria” del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L’ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
TOTALE					

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1				
Misura cod.	Idea progetto cod.	Cooperazione Trasnazionale/ Interterritoriale	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
TOTALE				

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1						
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1 (%)
			Spese di gestione			
			Spese di animazione			



L'Europa investe nelle zone rurali

TOTALE			
---------------	--	--	--

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)											
Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		20n		2022		Totale	
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo
			Ambito tematico n.								
	19.2	19.2.1	Misura psr								
			Ambito tematico n.								
	19.2	19.2.1	Misura psr								
			Ambito tematico n.								
	19.2	19.2.1	Misura psr								
			Subtotale sottomisura 19.2								
			Ambito tematico n.								
	19.3	19.3.1	Idea progetto								
			Ambito tematico n.								
	19.3	19.3.1	Idea progetto								
			Ambito tematico n.								
	19.3	19.3.1	Idea progetto								
			Subtotale sottomisura 19.3								
	19.4	19.4.1	Gestione Animazione								
19			Subtotale sottomisura 19.4								
			Totale complessivo								

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica																
Spesa privata																
Totale																



L'Europa investe nelle zone rurali

13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
...				
...				
...				
n				

⁴¹ Per i soggetti diversi dai Comuni, indicare se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno del territorio di riferimento

⁴² Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile.

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. ⁴⁴	Denominazione:		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA:	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo:		Data ammissione al partenariato:	

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	
Localizzazione ⁴⁶	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

Comune denominazione	Superficie Km ²	Popolazione N.abitanti	Densità Ab/Km ²	Macroarea C-D	Territorio leader PSR 2007- 2013
1					
2					
3					
4					
5					
6					
..					
..					
n					
TOTALE					

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione⁴⁸

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo ⁴⁹
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti (⁵⁰)	
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti (⁵¹)	
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi	
3	Incontri bilaterali e/o	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione	n. incontri	

	ristretti, help desk	alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti		
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	
			n. testate giornalistiche utilizzate	
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV	
			n. canali TV utilizzati	
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	
			n. canali radiofonici utilizzati	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc. Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. prodotti totali realizzati	
			n. totale copie	
8	Sportelli informativi		n. progetti realizzati	
			n. totale prodotti realizzati	
9	Sito internet		n. punti informativi n.	
			n. contatti	
10	Social media		n. visitatori	
			n. pagine visitate per visitatore	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		facebook	n. visite
			twitter	n. visite
			youtube	n. visite
			altro	n. visite
12	Iniziative di formazione e aggiornamento ⁽⁵²⁾		n. uscite	
			n. utenti	
13	Altro		n. corsi/iniziativa	
			n. ore	
			n. partecipanti	

⁴⁸ L'attività già svolta deve essere documentata.

⁴⁹ Indicare le categorie di utenti interessati: i beneficiari delle misure previste dalla SSL; i soggetti privati portatori d'interesse collettivi; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.

⁵⁰ Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

⁵¹ Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze (ingressi forniti dagli organizzatori dell'evento).

⁵² Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL.

15. Schede di sintesi elementi della SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
<i>Elementi</i>	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1.				
2.				
3.				
4.				
..				
n				

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
<i>Elementi</i>	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1.				
2.				
3.				
4.				
..				
n				

Luogo e data

Il Progettista

Rappresentante il GAL



Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il /La sottoscritto/a

(Nome e Cognome)

nato/a _____

(____)

il ____/____/____ residente in _____

(____)

giorno mese anno

alla Via _____ n.

in qualità di legale rappresentante del GAL _____

(denominazione completa)

con sede legale in _____ (____)

alla Via _____

P. IVA _____ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Regionale della Campania 2014/2020 e nel bando di selezione delle SSL;
- b) di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- c) si impegna a rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;
- d) di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea, qualora venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da non consentire l'erogazione dei sostegni già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
- e) di impegnarsi a realizzare le attività della propria SSL nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali nonché delle procedure contenute nel documento "disposizioni attuative" che saranno emanate dall'Autorità di Gestione; di impegnarsi altresì al rispetto della tempistica fissata dal cronoprogramma;
- f) di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli interventi indicati nella Strategia di Sviluppo Locale di altri contributi previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in genere pubbliche e qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso, anche nei confronti dei beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;
- g) di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica o economica che interverrà nel Piano compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto; e di impegnarsi a non realizzare interventi in difformità della SSL approvato se non successivamente a seguito di specifica autorizzazione dell'Autorità di Gestione;
- h) di impegnarsi a fornire alla Regione secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa tutte le informazioni circa l'attuazione della strategia, pena la revoca del contributo, per consentire un corretto monitoraggio degli interventi;
- i) di obbligarsi a non distogliere per il tempo fissato dalla vigente normativa dalla prevista destinazione le forniture, gli allestimenti, i macchinari e i beni mobili e immobili acquistati con il sopraccitato contributo;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- l) che il GAL è in attività, e per esso non è in corso alcuna procedura di liquidazione e che lo stesso non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale;
- m) di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;
- n) di essere consapevole che l'inserimento di strategie e/o azioni e/o interventi non coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali in materia di azioni specifiche Leader e con il PSR comportano la non ammissibilità della SSL anche in attuazione del diritto di autotutela da parte della Regione Campania;
- o) di impegnarsi a partecipare attivamente alla rete;
- p) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli;
- q) di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR Campania 2014/2020;
- r) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto dei sopraindicati punti c), d), e), f), g), h), i), l), n), o), p), q) potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

_____ li, ___/___/_____

(Firma del dichiarante e timbro del GAL)

Allegato 4



L'Europa investe nelle zone rurali

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ (____) il _____
residente in _____ (____)
alla Via _____ n _____
in qualità di legale rappresentante del GAL (denominazione)

con sede legale in _____ (____) alla Via _____
P. IVA _____ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che tutte le informazioni fornite nella Strategia di Sviluppo Locale, allegato all'istanza di selezione dello stesso ai sensi della misura 19 del PSR Campania 2014/2020, composto di n. (specificare) _____ pagine numerate progressivamente e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL

ALLEGATO 5

“ *nome GAL* ”
Fascicolo di progetto



(da redigersi per ogni progetto di cooperazione)

PROGETTO DI COOPERAZIONE
“ Titolo del progetto ”

INDICE

1. Progetto di cooperazione	<i>pag</i>
2. Area geografica e amministrativa di riferimento	<i>pag</i>
3. Priorità e ambiti tematici	<i>pag</i>
4. Soggetti coinvolti	<i>pag</i>
5. Partenariato	<i>pag</i>
6. Definizione progetto di cooperazione	<i>pag</i>
7. Bilancio di previsione	<i>pag</i>
8. Modalità di gestione e attuazione	<i>pag</i>
9. Piano di comunicazione	<i>pag</i>
10. Prospetto delle fonti e degli esborsi	<i>pag</i>
11. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>

Progetto di cooperazione
Interterritoriale



Transnazionale

1. Progetto di cooperazione

1.1- Titolo

1.2- Denominazione abbreviata

Riportare il titolo abbreviato o l'acronimo del progetto indicato nella sezione 1(max 8 caratteri)

1.3 -Tema

1.4 - GAL proponente

2. Area geografica e amministrativa di riferimento

2.1 - Individuazione area geografica

STATO	PROVINCIA/altro	COMUNE/altro

2.2 – Descrizione Aree rurali

Descrizione delle caratteristiche e problematiche socioeconomiche comuni alle aree oggetto di cooperazione

2.3 – Elementi aggiuntivi

3. Priorità e ambiti tematici

Vanno descritti gli elementi utili a mettere in evidenza le peculiarità del progetto di cooperazione, gli aspetti considerati per l'elaborazione degli obiettivi, delle strategie e della programmazione per le aree designate con riferimento alle finalità della misura 19.

Max 30.000 caratteri

3.1 Delimitazione e descrizione del territorio designato

Rappresentare l'area designata dal progetto anche con tabelle descrittive e mappe territoriali da allegare.



L'Europa investe nelle zone rurali

3.2. Aspetti geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali

La rappresentazione dovrà essere incentrata specialmente sugli elementi del contesto territoriale considerati per definire le strategie, sottolineando le caratteristiche dei singoli contesti, le loro correlazioni e i principali fattori di rischio individuati.

3.3. Analisi della situazione e del contesto

Considerando l'impatto che il progetto avrà sull'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento nonché sul contesto organizzativo del GAL si dovrà in particolare:

- fornire una visione integrata della situazione in cui il GAL va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare, sia a titolo diretto sia a titolo indiretto;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

3.4. Altro

4. Soggetti coinvolti

4.1. Soggetto capofila

4.2.1. Anagrafica GAL capofila (se diverso dal soggetto proponente)

Denominazione	
Natura giuridica	
Oggetto sociale e durata	

4.2.2. Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
------------------	---------------	-----------	------------	-----------------	------------	-------------------------	-------------------------------



L'Europa investe nelle zone rurali

--	--	--	--	--	--	--	--

4.2.3. Sede operativa

Indirizzo	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG

4.2.4. Riferimenti economici-fiscali

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. del	n. del	n.	

4.2.5. Coordinatore

Nominativo	e-mail	Telefono

4.3. Coordinamento

Fornire elementi utili (dimostrabili) a determinare l' idoneità del GAL capofila a svolgere il ruolo di coordinamento

--

4.4. Anagrafica partners (per ogni partner)

Denominazione	
Natura giuridica	

Comune	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. del	n. del	n.	

4.5. Struttura organizzativa e gestionale

Descrivere la struttura del Gal relativamente alle modalità organizzative e gestionali utilizzate per l'attuazione del progetto

--

5. Partenariato

5.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati

Descrivere le eventuali esperienze maturate, dai soggetti costituenti il partenariato, nella gestione di progetti integrati.

Max 60.000 caratteri



5.2. Ruolo che i singoli partners si propongono di svolgere

Esplicitare il ruolo e delle responsabilità di ciascun partner (con evidenza del soggetto capofila)

Max 30.000 caratteri

5.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia di cooperazione

Descrivere l'iter e le modalità di aggregazione, esperienze e iniziative già maturate o in corso e le modalità di compartecipazione finanziaria, giustificare la scelta del partenariato attivato.

L'iter e le modalità di aggregazione devono essere attentamente elencate, dettagliate ed illustrate, anche attraverso un apposito calendario delle iniziative di informazione ed animazione attivate nella fase di costituzione del partenariato e l'indicazione dei principali strumenti e mezzi operativi utilizzati a tale scopo.

6. Definizione progetto di cooperazione

6.1. Motivazioni

6.2. Obiettivi del progetto

6.3. Soggetti coinvolti

Soggetto	Natura giuridica	Stato/Regione	Referenti	Tel- Fax- e-mail	AdG

6.4. Azione comune

Descrivere l'azione coordinata da svolgere con i partner, da condurre nel contesto delle aree eleggibili, evidenziando, in ragione delle dimensioni o degli effetti dell'azione stessa, perché gli obiettivi perseguiti possono essere meglio realizzati dall'azione comune che non dai partner che agiscono isolatamente. Fornire, altresì, informazioni circa l'approvazione del progetto presentato presso altre AdG dai GAL partner.

6.5. Internazionalizzazione



Evidenziare la coerenza degli obiettivi del progetto con le politiche regionali sull'internazionalizzazione.

6.6. Misure che saranno attuate per il raggiungimento degli obiettivi

Indicare se e quali finalità previste dalle misure del PSR Campania 2014/2020 saranno perseguite ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto di cooperazione

6.7. Beneficiari potenziali

Individuare e descrivere i soggetti che beneficeranno dei risultati conseguiti con l'attuazione del progetto di cooperazione

6.8. Piano intervento di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione						
Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Quota PSL	Quota Partners	Costo Totale
Totale						

Scheda tecnica idea progetto

Individuare e descrivere gli elementi caratterizzanti e necessari per la realizzazione del progetto di cooperazione

6.9. Organizzazione e attuazione del progetto



L'Europa investe nelle zone rurali

Descrizione dettagliata, in ordine alla struttura del GAL delle fasi e delle attività in cui si articola il progetto di cooperazione (con particolare riferimento alle attività di competenza del GAL capofila) e le fasi e le attività previste ai fini dell'attuazione dello stesso basandosi anche sullo stato di avanzamento della spesa.

6.10 Indicatori del progetto

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore progettuale
Partner	numero	
di cui GAL	numero	
di cui Partner no Gal	numero	
Regioni coinvolte	numero	
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	
Struttura comune	numero	
Rete tra operatori locali	numero	
Prodotti comuni	numero	
Altro		

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsionale

6.11. Relazioni tra i partner

Descrivere le interazioni e la complementarietà che si instaurano tra i partner in ragione del progetto da attivare e relativi benefici

6.12. Modalità e organizzazione del controllo dei progetti

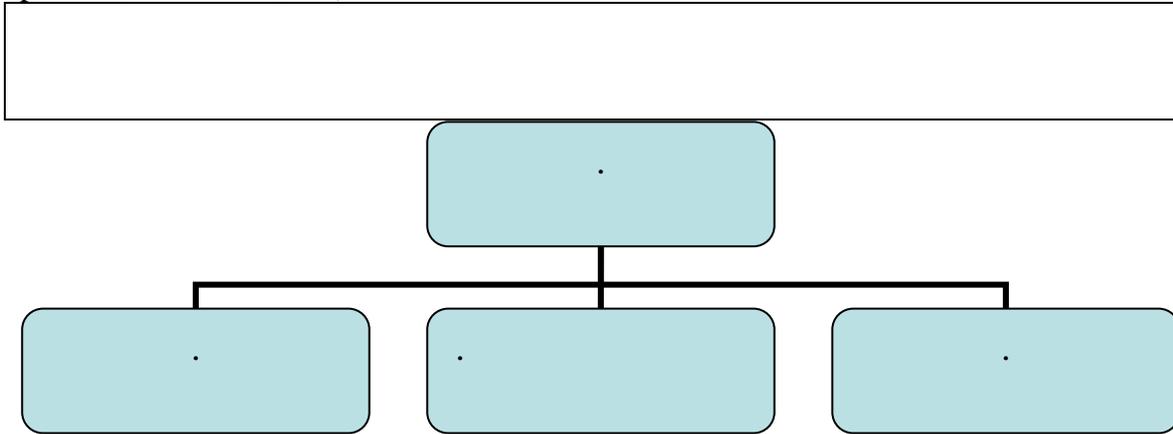
Descrivere le modalità di coordinamento e di gestione delle strutture-attività comuni in uno con gli strumenti che saranno adottati per garantire un corretto controllo dell'attuazione dei progetti

6.13. Modalità di scambio delle informazioni



L'Europa investe nelle zone rurali

Descrivere le modalità e gli strumenti che saranno adottati per garantire una corretta gestione degli scambi di informazioni tra tutti i soggetti (A.d.G., Gal capofila, partners, beneficiari, ecc)



6.14. Risultati attesi

Descrizione degli effetti attesi dalla realizzazione del progetto (in termini di realizzazioni, risultati ed impatti e loro giustificazione, con riferimento particolare a nuova occupazione, crescita economica, trasferibilità, tangibilità degli effetti sul territorio, ecc)

7. Bilancio di previsione

Progetto	Quota GAL (a) €	Quota Partners (b)	
		Nominativo	€
<i>Totale b</i>			
<i>Totale progetto (a+b)</i>			

Quote						
(a) Quota SSL €	(b) Quota Partners €	2016 (a+b)	2017 (a+b)	20n (a+b)	2022 (a+b)	TOTALE

VOCI DI SPESA		SPESA		
TIPOLOGIA DI	SPECIFICA	AMMISSIBILE	Quota partners	Totale complessivo



L'Europa investe nelle zone rurali

INTERVENTO		Totale (1)	(2)	(1+2)
Cooperazione *	Attività preparatoria			
	Attività di concertazione e animazione			
	Azione cooperazione			
	Spese di gestione			
	Spese generali			
TOTALE complessivo				

*Transnazionale o Interterritoriale

Data di inizio progetto: Data di fine progetto:				
Tempi di realizzazione				
Fasi operative	Operazioni previste	2016	20n	2022
Attività preparatoria	Ricerca partner	dal al		
	Comunicazione, informazione			
	Organizzazione riunioni e incontri			
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze			
	Ideazione e definizione del progetto			
Attuazione del progetto	Costituzione eventuale struttura comune			
	Altra Operazione			
	Altra Operazione			
	Altra Operazione			

8. Modalità di gestione e attuazione del progetto di cooperazione in uno con le procedure di monitoraggio, di gestione degli interventi, delle risorse finanziarie e dei dati. In particolare vanno evidenziati:

8.1. Modalità e criteri di gestione del progetto di cooperazione

Descrivere dettagliatamente il progetto di cooperazione e le relative modalità e criteri di gestione

Max 30.000 caratteri



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

8.2. Procedure di monitoraggio

Descrivere le procedure che verranno poste in essere per attuare il monitoraggio delle azioni attuate

8.3. Modalità e criteri di attuazione delle procedure di monitoraggio

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini del monitoraggio sui progetti di cooperazione previsti, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa

8.4. Modalità e criteri di gestione delle risorse finanziarie

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini della gestione delle risorse finanziarie relativamente ai progetti di cooperazione previsti, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

8.5. Modalità e criteri di gestione dei dati

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini della gestione dei dati relativamente alla realizzazione dei progetti di cooperazione previsti, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

8.6. Soluzioni organizzative prospettate per l'attuazione del progetto

Indicare le figure e relativi compiti della struttura di coordinamento

8.7. Regolamento interno

Illustrare sinteticamente l'ordinamento che il GAL si è dato per garantire il funzionamento del progetto

8.8. Calendario di esecuzione delle azioni in rapporto ad altri progetti di cooperazione

8.9. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Indicare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA di impegno, pagamento, mandati, ecc)

8.10 Flusso della procedura di acquisizione e conferimento



L'Europa investe nelle zone rurali

Indicare il percorso amministrativo che il GAL adotterà per acquisire beni e/o servizi e conferimenti di incarichi

8.11. Sistema di controllo

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini del controllo della realizzazione del progetto di cooperazione previsto, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa

8.12. Elementi aggiuntivi

9. Piano di comunicazione

Illustrare le linee di azione, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione interna ed esterna in fase di attuazione del progetto, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi (Piano di informazione e comunicazione)

Max 40.000 caratteri

QUADRO SINOTTICO

LINEE DI INTERVENTO	AZIONI DI PROMOZIONE	AZIONI DI INFORMAZIONE	AZIONI DI SUPPORTO	FASI TEMPORALI

Modalità di compilazione

QUADRO SINOTTICO

LINEE DI INTERVENTO	AZIONI DI PROMOZIONE	AZIONI DI INFORMAZIONE	AZIONI DI SUPPORTO	FASI TEMPORALI
Comunicazione interna	*	*	*	Mensile/bimestrale/ecc

*contrassegnare con X

10. Prospetto delle fonti e degli esborsi

Esplicitare tutte le fonti di finanziamento previste e le modalità di reperimento delle eventuali quote non a carico del PSR campano

Max 10.000 caratteri



11. Notizie aggiuntive

Eventuali notizie e/o elementi ritenuti validi ai fini della selezione e valutazione della SSL

--

Istruzioni per la redazione del progetto di cooperazione

Per la redazione del progetto si dovrà rispettare l'indice indicato.

L'indice dovrà essere aggiornato con l'indicazione dei numeri di pagina in maniera tale da riportare esattamente il riferimento alle pagine del progetto.

L'indice, il numero e il titolo dei singoli capitoli e paragrafi non dovranno essere modificati.

Nella redazione dei paragrafi dovranno essere eliminate le indicazioni presenti sotto i titoli.

Si dovrà rispettare il numero di righe indicate per ciascun paragrafo e utilizzare il carattere Times New Roman dimensione 10, interlinea singola, spazio tra le righe 0 pt prima e 0 pt dopo.

Una pagina corrisponde a 50 righe. Il numero massimo di righe indicato è comprensivo del titolo.

Il mancato rispetto della lunghezza massima indicata comporterà la non considerazione, in sede di commissione istruttoria, del testo eccedente.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

IL/La

sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____ residente a

_____ in via _____ in qualità di

GAL Capofila/partner del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale

“ _____ ”;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione interterritoriale/transnazionale finanziati con altri programmi.

In fede,

Luogo e data, _____

FIRMA



“nome del progetto”

ACCORDO/PRE ACCORDO DI COOPERAZIONE

- TRASNAZIONALE**
- INTERREGIONALE**

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra:

il GAL _____, codice fiscale _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede del Gal _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del *[indicare l'atto di delega]*

di seguito denominato **Capofila**

- da un lato-

E

Gal _____, codice fiscale _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede del GAL _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del *[indicare l'atto di delega]*;

Gal _____, codice fiscale _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede del GAL _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del *[indicare l'atto di delega]*;

di seguito denominati **Partner o GAL o, collettivamente, le Parti**

- dall'altro-

Premesso che

- I programmi di sviluppo rurale previsti dagli artt. 35 del Reg. (UE) n.1303/13 e 44 del Reg. (UE) 1305/13 hanno tra i loro obiettivi il sostegno di azioni di cooperazione tra Gruppi di Azione Locale (“GAL”) appartenenti a uno stesso Stato membro o a Stati diversi (Misura 19);
- le azioni di cooperazione consistono nella condivisione di know-how, di risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati;



- in accordo con le indicazioni della Commissione agli Stati Membri contenute nella Guida per l'attuazione della misura Cooperazione nell'ambito della passata programmazione, è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione e, ove necessario, la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
- le parti del presente Accordo intendono realizzare un progetto di cooperazione denominato “_____” di seguito denominato **Progetto**;
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza [*oppure: senza rappresentanza*], designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

E' la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione ed attuazione del progetto di cooperazione denominato “_____”, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nella scheda di progetto allegata come parte integrante dello stesso (allegato n. 1).

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto “_____” ha come suoi obiettivi:

- 1) _____;
- 2) _____;

Inoltre, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, la realizzazione del progetto coinvolgerà i seguenti territori e i seguenti soggetti, oltre alle Parti:

1. _____
2. _____

ART. 4 – Azioni di progetto

Secondo quanto previsto in dettaglio dalla scheda di progetto di cooperazione “_____”, le azioni del Progetto riguarderanno i seguenti ambiti tematici:

- (i) _____; (ii) _____; (iii) _____;



Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il GAL Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato. A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno ogni volta che ne facciano richiesta almeno tre (3) Partner e comunque con cadenza almeno trimestrale [oppure: semestrale] in un Comitato paritetico di Pilotaggio/*Steering Committee* ai sensi del successivo articolo 9.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le parti si impegnano a co-finanziare le azioni di cooperazione, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nella scheda di progetto allegata al presente Accordo (allegato 1). Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate e ripartite tra i Partner come indicato da scheda finanziaria allegata.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste in Progetto per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità ed il conseguente finanziamento.

In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute ad adempimenti o responsabilità di alcuni dei Partner, i Partner provvederanno alla ripartizione delle spese tra di loro in base ai criteri indicati nell'allegata scheda finanziaria.

ART. 6 Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti se impegni finanziari spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Ciascun Partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuno affidati. Ciascun Partner sarà inoltre responsabile delle comunicazioni con le proprie autorità di gestione/sorveglianza.

In caso di inadempimento da parte di uno dei Partner agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri Partner, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del



progetto.

ART. 7 Ruolo e doveri del Capofila

Relativamente alle funzioni dei Capofila si stabilisce quanto segue:

Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto (*NOTA: elencazione meramente indicativa*):

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto nonché l'adattamento del progetto di cooperazione a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto;
- le attività necessarie alla rendicontazione delle attività finanziate svolte (coordinamento finanziario), nonché, ove necessario, la sottoscrizione degli atti finalizzati alla realizzazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggi e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;
- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con le diverse Autorità di Gestione.
- la redazione di rapporti sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Progetto;
- Se e quando venga istituita una struttura giuridica per la migliore attuazione del Progetto, tenere i rapporti con gli amministratori di tale struttura, affidare incarichi e verificare i costi sostenuti da tale struttura giuridica per il Progetto e nell'esclusivo interesse dei partecipanti al Progetto.
- Sviluppare contatti con possibili nuovi partner per ampliare il partenariato di Progetto.

Il Gal Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dal Comitato di Pilotaggio/



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Steering Committee, con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.

[OPZIONALE: al GAL Capofila sarà riconosciuto da ogni Partner che sottoscrive questo Accordo un rimborso forfetario per lo svolgimento delle attività suddette pari a €_____ per ogni anno di durata del Progetto, da pagare annualmente.]

[OPZIONALE: Il mandato al GAL Capofila potrà essere revocato con decisione unanime, nel Comitato di Pilotaggio/Steering Committee, degli altri partner e fatto salvo il rimborso delle spese sostenute fino alla revoca dal GAL Capofila per il Progetto].

[OPZIONALE: Potrebbe essere costituita una segreteria amministrativa del progetto, con funzioni di coordinamento ed ausiliarie per lo svolgimento dei compiti dei partner]

Segreteria del Progetto

I servizi di segreteria consistono principalmente nella:

- a. tenuta del protocollo del progetto;
- b. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
- c. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
- d. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi previste dal progetto;
- e. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno dei Partner sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Gal Capofila.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nel Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del Comitato di Pilotaggio/Steering Committee.

I Partner sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

AdG, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del/i progetto/i, compresa la relazione finale e a curare i flussi informativi sul/i Progetto/i nei confronti delle proprie Autorità di Gestione.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto, nel rispetto dei tempi indicati. I partner si impegnano, inoltre, sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Ai Partner spetterà (*elencazione meramente indicativa*):

- Il rispetto di tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta ed integrale attuazione del Progetto;
- Le comunicazioni obbligatorie alle proprie Autorità di Gestione e quelle necessarie e opportune agli altri Partner in merito al Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- lo sviluppo di contatti e relazioni con possibili nuovi partner all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento dei progetti nei loro territori.

ART. 9 Comitato di Pilotaggio/Steering Committee

Il Comitato di Pilotaggio (il “**Comitato**”) assiste il Capofila nella necessaria attività di specificazione della attività di Progetto e nella relativa attuazione.

Il Comitato si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogniqualvolta lo richiedano almeno 3 Partner con fax sottoscritto e inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale (*oppure: semestrale*). La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno 7 giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila antecedentemente la riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può essere delegato al massimo un altro Partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti *quorum* costitutivi e deliberativi:



- a) per le modifiche al presente Accordo, per le deliberazioni relative ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner e azione giudiziaria o arbitrare da intraprendere contro alcuno/i dei Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) Per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni verrà redatto processo verbale da distribuire e approvare a fine riunione.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento ai propri obblighi di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel Comitato di Pilotaggio. A titolo esemplificativo, il ritardo di oltre 60 giorni nel pagamento delle somme dovute da un Partner in base al presente Accordo e al Piano finanziario allegato costituisce grave inadempimento ai sensi di questo articolo. Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative a spese sostenute e obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il GAL Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla alle rispettive AdG.

ART. 11 – Adesione di nuovi partner

L'adesione di nuovi partner al progetto di cooperazione potrà avvenire tramite richiesta scritta al Gal Capofila. La richiesta di adesione dovrà contenere una dichiarazione di riconoscimento e accettazione di tutte le attività del progetto già sviluppate ed in essere e dei relativi impegni di cui all'articolo 8, con esplicito impegno a garantirne la continuità.

Nel caso in cui altri soggetti chiedano di aderire al Progetto, il Capofila sottoporrà la richiesta all'approvazione dei Partner riuniti nel Comitato di Pilotaggio, i quali, al fine di renderla operativa, dovranno accettarla con le maggioranze previste nell'articolo 9, dandone comunicazione scritta allo stesso e prevedendo espressamente i relativi impegni di spesa a



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

seconda del momento di adesione al Progetto. L'adesione sarà deliberata sulla base dei seguenti criteri: (i) organizzazione del GAL richiedente; (ii) valore aggiunto dell'adesione; (iii) motivazione e impegni prospettati; (iv) _____. A seguito dell'accettazione come deliberata dal Comitato, il nuovo Partner fornirà la documentazione necessaria per la revisione del progetto operata dal GAL Capofila, il quale provvederà all'aggiornamento delle seguenti parti:

- schede anagrafiche dei partner;
- attività previste;
- piano finanziario.

ART. 12 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al GAL Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Comitato non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciante dovrà rimborsare le spese sostenute e quelle relative ad impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante dalla sua rinuncia.

ART. 13 - Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione. I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 anni. A tal fine, le Parti concordano fin d'ora che il Capofila potrà, al termine del periodo di validità dell'Accordo, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti della cooperazione, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni. Eventuali utili di attività risultanti da tali affidamenti, al netto delle spese sostenute, saranno distribuiti tra tutti i Partner in parti uguali. Prima della conclusione del periodo di validità dell'Accordo, il Comitato deciderà le modalità concrete di tale affidamento dando delega al Capofila di attuarle.

ART. 14 – Modifiche ed integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Comitato con le maggioranze previste. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e si



perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le parti convengono che il presente accordo ed i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

[Oppure: ART. 15 - Norme applicabili e clausola arbitrale

Le parti convengono che il presente accordo ed i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Le parti convengono che in caso di controversia sorta in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, ed in ogni caso, relativamente ad ogni rapporto connesso, la risoluzione sarà compromessa ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna parte in conflitto ed il terzo designato dal Presidente della Camera di Commercio di _____]

ART. 16 – Disposizioni finali

Il presente Accordo/Pre Accordo, redatto in n. ____ copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'eventuale successiva registrazione, le modalità di sfruttamento di marchi e/o brevetti risultanti dall'attività oggetto del presente atto, saranno oggetto di separato accordo tra le parti.

Il presente atto è composto da ____ pagine singole di carta uso bollo. Dovrà essere, solo per uso interno, in lingua Inglese e ____ [indicare la/le lingua/e prescelta/e], e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Gli Allegati sono formati da _____ [indicare il tipo di allegati ed il n. di pag.].

Il presente Accordo/Pre Accordo di cooperazione è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto “_____”.

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL
CAPOFILA.**

***I Rappresentanti legali
dei Partner***



Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA.

***I Rappresentanti legali
dei Partner***

ALLEGATO 3

Codice Comune	Provincia	Descrizione Comune	Macroarea	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione classe età <= 14 anni	Popolazione classe età >= 65 anni	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Territorileader PSR 2007-2013
61004	CE	Arienzo	C	5.198	5.333	887	796	1.400,82	14,01	5.333	380,71	
61028	CE	Cervino	C	5.016	5.024	242	261	820,78	8,21	5.024	612,10	
61075	CE	San Felice a Cancelli	C	16.769	17.110	60	92	2.717,95	27,18	17.110	629,52	
61082	CE	Santa Maria a Vico	C	13.502	14.134	3.563	3.015	1.083,52	10,84	14.134	1.304,45	
61088	CE	Sessa Aurunca	D	22.825	22.216	4.773	5.660	16.217,74	162,18	22.216	136,99	
61097	CE	Valle di Maddaloni	C	2.556	2.807	101	272	1.090,16	10,90	2.807	257,49	
61102	CE	Cellole	C	7.149	7.684	1.173	762	3.679,46	36,79	7.684	208,83	
62002	BN	Amorosi	C	2.761	2.836	377	670	1.122,20	11,22	2.836	252,72	X
62006	BN	Arpaia	D	863	830	68	207	665,69	6,66	830	124,68	
62008	BN	Benevento	C	61.791	61.489	8.065	12.158	13.083,62	130,84	61.489	469,97	
62013	BN	Campolattaro	C	1.135	1.084	128	280	1.758,61	17,59	1.084	61,64	X
62015	BN	Casalduni	C	1.602	1.474	185	363	2.334,02	23,34	1.474	63,15	X
62017	BN	Castelpagano	D	1.699	1.547	207	437	3.825,93	38,26	1.547	40,43	X
62019	BN	Castelvenere	C	2.632	2.620	332	561	1.543,60	15,44	2.620	169,73	X
62022	BN	Ceppaloni	D	3.402	3.375	432	712	2.380,39	23,80	3.375	141,78	
62023	BN	Cerreto Sannita	D	4.197	4.083	539	955	3.335,36	33,35	4.083	122,42	X
62024	BN	Circello	D	2.673	2.476	311	637	4.566,45	45,66	2.476	54,22	X
62025	BN	Colle Sannita	D	3.056	2.513	315	620	3.727,57	37,28	2.513	67,42	X
62026	BN	Cusano Mutri	D	4.396	4.186	546	940	5.885,96	58,86	4.186	71,12	X
62029	BN	Faicchio	C	3.879	3.698	454	945	4.398,99	43,99	3.698	84,06	X
62034	BN	Fragneto Monforte	C	1.962	1.889	234	417	2.449,25	24,49	1.889	77,13	X
62037	BN	Guardia Sanframondi	C	5.592	5.246	629	1.198	2.109,78	21,10	5.246	248,65	X
62044	BN	Morcone	D	5.122	5.042	571	1.325	10.133,32	101,33	5.042	49,76	X
62046	BN	Pago Veiano	C	2.657	2.545	328	548	2.374,94	23,75	2.545	107,16	
62047	BN	Pannarano	C	2.011	2.082	318	340	1.179,90	11,80	2.082	176,46	X
62050	BN	Pesco Sannita	C	2.185	2.081	257	561	2.415,41	24,15	2.081	86,16	
62051	BN	Pietraroja	D	667	587	62	180	3.581,37	35,81	587	16,39	X
62052	BN	Pietrelcina	C	3.031	3.081	405	711	2.825,40	28,25	3.081	109,05	
62053	BN	Ponte	C	2.572	2.661	366	636	1.791,56	17,92	2.661	148,53	X
62054	BN	Pontelandolfo	D	2.520	2.288	283	579	2.902,94	29,03	2.288	78,82	X
62055	BN	Puglianella	C	1.411	1.380	180	249	876,12	8,76	1.380	157,51	X
62061	BN	San Lorenzello	C	2.350	2.320	317	512	1.388,35	13,88	2.320	167,10	X
62062	BN	San Lorenzo Maggiore	C	2.280	2.165	288	446	1.629,58	16,30	2.165	132,86	X
62063	BN	San Lupo	C	877	863	73	219	1.530,46	15,30	863	56,39	X
62068	BN	San Salvatore Telesino	C	3.706	4.038	585	823	1.831,11	18,31	4.038	220,52	X
62069	BN	Santa Croce del Sannio	D	1.067	985	99	242	1.624,34	16,24	985	60,64	X
62074	BN	Telese Terme	C	5.756	6.964	519	908	999,89	10,00	6.964	696,48	X
63009	NA	Boscotrecase	C	10.638	10.416	1.775	1.732	753,06	7,53	10.416	1.383,16	
63035	NA	Gragnano	C	29.553	29.509	22.152	11.189	1.463,92	14,64	29.509	2.015,75	
63091	NA	Trecase	C	9.179	9.118	643	819	621,32	6,21	9.118	1.467,52	
64001	AV	Aiello del Sabato	C	3.219	3.971	646	640	1.087,25	10,87	3.971	365,23	
64002	AV	Altavilla Irpina	C	4.143	4.280	598	823	1.408,34	14,08	4.280	303,90	X
64015	AV	Calitri	D	5.843	4.921	481	1.341	10.105,96	101,06	4.921	48,69	X
64016	AV	Candida	C	1.072	1.152	170	194	534,89	5,35	1.152	215,37	X
64018	AV	Capriglia Irpina	C	2.281	2.417	372	430	748,80	7,49	2.417	322,78	X
64024	AV	Castelvetro sul Calore	D	1.713	1.672	209	402	1.717,03	17,17	1.672	97,38	X
64025	AV	Cervinara	C	10.150	9.969	1.378	1.814	2.934,35	29,34	9.969	339,73	X
64027	AV	Chianche	D	610	551	39	133	660,75	6,61	551	83,39	X
64028	AV	Chiusano di San Domenico	D	2.490	2.351	294	518	2.460,28	24,60	2.351	95,56	X
64030	AV	Conza della Campania	D	1.457	1.432	164	395	5.163,70	51,64	1.432	27,73	X
64039	AV	Grottolella	C	1.854	1.955	282	378	712,57	7,13	1.955	274,36	X
64042	AV	Lapio	C	1.750	1.648	232	387	1.524,67	15,25	1.648	108,09	X
64045	AV	Luogosano	C	1.299	1.238	191	250	606,82	6,07	1.238	204,01	X
64046	AV	Manocalzati	C	3.096	3.234	469	555	874,55	8,75	3.234	369,79	X
64049	AV	Mercogliano	C	11.755	12.403	1.924	1.801	1.991,73	19,92	12.403	622,72	
64053	AV	Montefalcione	C	3.397	3.442	485	694	1.529,42	15,29	3.442	225,05	X
64055	AV	Montefredane	C	2.305	2.308	334	429	944,63	9,45	2.308	244,33	X
64056	AV	Montefusco	C	1.475	1.393	181	324	823,84	8,24	1.393	169,09	X
64057	AV	Montella	D	7.770	7.877	1.075	1.626	8.295,50	82,96	7.877	94,96	X
64058	AV	Montemarano	D	3.043	3.005	289	835	3.400,95	34,01	3.005	88,36	X

Codice Comune	Provincia	Descrizione Comune	Macroarea	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione classe età <= 14 anni	Popolazione classe età >= 65 anni	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (km ²)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Territorileader PSR 2007-2013
64059	AV	Montemiletto	C	5.312	5.361	685	1.149	2.163,52	21,64	5.361	247,79	X
64063	AV	Morra De Sanctis	D	1.408	1.309	155	417	3.041,26	30,41	1.309	43,04	X
64067	AV	Ospedaletto d'Alpinolo	C	1.641	1.970	282	330	567,65	5,68	1.970	347,04	X
64069	AV	Parolise	C	653	686	90	141	321,88	3,22	686	213,12	X
64070	AV	Paternopoli	C	2.716	2.489	282	616	1.842,57	18,43	2.489	135,08	X
64071	AV	Petraro Irpino	D	400	341	35	102	313,99	3,14	341	108,60	X
64072	AV	Pietradefusi	C	2.551	2.375	275	603	924,17	9,24	2.375	256,99	X
64073	AV	Pietrastornina	D	1.650	1.568	187	402	1.572,84	15,73	1.568	99,69	X
64074	AV	Prata di Principato Ultra	C	3.011	2.978	426	506	1.099,12	10,99	2.978	270,94	X
64075	AV	Pratola Serra	C	3.242	3.708	606	638	884,30	8,84	3.708	419,31	X
64078	AV	Roccabascerana	C	2.333	2.366	93	218	1.245,56	12,46	2.366	189,95	X
64079	AV	Rocca San Felice	D	903	869	330	435	1.441,19	14,41	869	60,30	X
64080	AV	Rotondi	C	3.346	3.580	555	596	780,86	7,81	3.580	458,47	X
64081	AV	Salza Irpina	C	797	767	82	159	495,95	4,96	767	154,65	X
64082	AV	San Mango sul Calore	C	1.233	1.192	141	304	1.458,67	14,59	1.192	81,72	X
64083	AV	San Martino Valle Caudina	C	4.704	4.745	684	944	2.291,57	22,92	4.745	207,06	X
64086	AV	San Potito Ultra	C	1.441	1.598	250	290	453,78	4,54	1.598	352,15	X
64089	AV	Sant'Andrea di Conza	C	1.930	1.662	156	321	704,69	7,05	1.662	235,85	X
64090	AV	Sant'Angelo all'Esca	C	942	836	167	449	546,03	5,46	836	153,11	X
64091	AV	Sant'Angelo a Scala	D	736	755	100	166	1.074,51	10,75	755	70,26	X
64092	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	D	4.244	4.304	99	225	5.510,56	55,11	4.304	78,10	X
64093	AV	Santa Paolina	C	1.432	1.366	479	990	843,44	8,43	1.366	161,96	X
64102	AV	Sorbo Serpico	D	566	594	85	121	810,36	8,10	594	73,30	X
64105	AV	Summonte	D	1.563	1.613	202	262	1.236,80	12,37	1.613	130,42	X
64111	AV	Torrioni	D	633	578	68	125	422,00	4,22	578	136,97	X
64113	AV	Tufo	C	951	924	91	245	596,42	5,96	924	154,92	X
64116	AV	Venticano	C	2.547	2.532	344	553	1.415,68	14,16	2.532	178,85	X
64117	AV	Villamaia	C	1.005	1.018	143	221	903,67	9,04	1.018	112,65	X
64119	AV	Volturara Irpina	D	4.229	3.401	460	791	3.241,88	32,42	3.401	104,91	X
65001	SA	Acerno	D	3.013	2.872	427	581	7.249,81	72,50	2.872	39,61	X
65036	SA	Castiglione del Genovesi	D	1.270	1.356	49	148	1.040,75	10,41	1.356	130,29	X
65055	SA	Giffoni Sei Casali	D	4.172	5.262	160	301	3.507,57	35,08	5.262	150,02	X
65056	SA	Giffoni Valle Piana	D	10.992	12.024	903	866	8.861,40	88,61	12.024	135,69	X
65072	SA	Montecorvino Pugliano	C	7.811	10.019	225	437	2.888,21	28,88	10.019	346,89	X
65073	SA	Montecorvino Rovella	C	11.558	12.553	330	604	4.216,21	42,16	12.553	297,73	X
65082	SA	Olevano sul Tusciano	C	6.399	6.883	271	474	2.672,43	26,72	6.883	257,56	X
65118	SA	San Cipriano Picentino	C	5.978	6.643	52	183	1.738,75	17,39	6.643	382,06	X
65121	SA	San Mango Piemonte	C	2.166	2.587	546	1.060	602,38	6,02	2.587	429,46	X
				591.627	597.154	94.435	115.216	356.401	3.564,01	597.154	32.481	

Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni Anno 2001 e Anno 2011